Anno XIV. TORINO, Lunedì 28 Giugno 1880 Num. 178.

Direzione e Amministrazione
Torino — Piazza Solferino, 20
Non si restituiscono i manoscritti
Si pubblica tutti i giorni, anche i festivi

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

Ogni numero in Torino cent. 5
in Provincia cent. 10
Un numero arretrato per gli associati centesimi 10 poi non associati cent. 15.

Associazioni per Torino a domicilio e nel Regno per posta . Anno L. 32 Sem. 16 Trim. L. 8 Mese L. 2,75
» Torino all'Ufficio di Amministrazione e all'Ufficio Succursale » 16 8 4 50 1 50
» Per la Gazzetta Letteraria si aggiungono » 8 4 2 50 — —
» Europa, Unione Postale (senza Gazzetta Letteraria) . . . » 32 16 8 — — —
Inserzioni in quarta pagina, per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — in terza pagina cent. 75.

Le Associazioni ed Inserzioni si ricevono:
— in TORINO, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice Roux e Favale, Piazza Solferino, e all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina in Piazza Castello;
— dalla PROVINCIA con vaglia postale e con biglietti consentiti in lettera raccomandata diretta a ROUX e FAVALE, Torino.

Il prezzo delle Associazioni ed inserzioni deve essere pagato anticipatamente.
Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Non si ammettono reclami di chi non sia associato direttamente agli uffici sopra indicati.
L'Amministrazione si riserva il diritto di rifiutare o di accettare gli annunci e reclami a pagamento che le venissero offerti.

Agli Associati.

Fra pochi giorni, alla fine del corrente mese, scadono moltissime associazioni.

E noi preghiamo vivamente i nostri associati a volere rinnovare in tempo queste loro associazioni, per scansare ritardi, interruzioni o disguidi.

I prezzi d'associazione per la *Gazzetta Piemontese* e la *Gazzetta Letteraria* unite sono:

Anno L. 24, sem L. 13, trim. L. 7.

Per la sola *Gazzetta Piemontese* i prezzi d'associazione sono pubblicati in capo al foglio.

Gli associati alla *Gazzetta Piemontese* godono di parecchi vantaggi: possono avere a metà prezzo d'associazione la *Gazzetta Letteraria* e la *Scelta dei buoni romanzi stranieri* diretta da *Salvatore Farina*; ed hanno la riduzione di un terzo del prezzo sul *Dizionario biografico* degli scrittori contemporanei, di Angelo Degubernatis.

DURANTE LA STAGIONE ESTIVA

l'Amministrazione della *Gazzetta Piemontese* accoglie associazioni per un solo mese a L. 2,25 per comodo dei villeggianti fuori Torino.

SI RACCOMANDA

nell'assumere l'associazione di indicare con precisione l'edizione che si desidera.

L'*edizione del mattino* si spedisce dalle 4 alle 8 del mattino e contiene le informazioni e i telegrammi giunti prima dell'una di notte.

L'*edizione della sera* si spedisce dall'1 e 1/2 alle 6 pom.

Un'*edizione straordinaria* si spedisce per l'Italia e l'Estero dalle 7 1/2 alle 9 di sera.

TORINO, 28 GIUGNO 1880.

ITALIA

ROMA.

La Camera lapidata.

(C.) — 25 giugno. — Forse altri vi descriverà l'effetto della sassaiuola da bano nell'aula. Permettete che io ve ne faccia motto dalla giocondità dei giornalisti.

Si era in principio di seduta, quando ciascheduno cerca una posizione comoda per fare il chilo, o si dispone davanti a sè la carta, o cerca una nuova penna, insomma si apparecchia nell'arnai per lavorare.

Il segretario della Camera faceva la chiama.

A un tratto quell'assopimento di operazioni preliminari è interrotto da un enorme fracasso.

Si guarda istintivamente in su, come se fosse dovuto precipitare il lucernario; e poi, si guarda in giù, come se per caso la buca d'Averno si fosse spalancata sotto il banco dei ministri. Infatti esso aveva dato uno scrosolo, quasi si fosse schiantato in due.

Ma un nostro collega, che faceva la dormiveglia, voltato verso la confinante tribuna pubblica, aveva creduto di veder qualcheduno vibrare il braccio presso il petto, come per ricevere un pallone sul braccialè. Invece questo birbaccione di qualcheduno aveva scaraventato nell'aula due grossi sassi, o un solo tasso, che frangendosi sul banco dei ministri, diventarono due.

Il bolide passò fra la testa degli onorevoli Cesana e Guala, il quale avrà creduto si trattasse di un numero di qualche giornale avverso alla Provincia di Vercelli; poi il bolide schiantò, battè sul banco dei ministri, e precisamente nell'angolo dove è solito a sedersi l'on. Baccarini, il quale questa volta, trovandosi solo, si era trasportato in una posizione più comoda.

Bisogna proprio convenire che c'è un Dio per gli attentati, il quale li fa sbarare tutti in fallo.

Il presidente Farini, da buon militare, non si smarrì un istante; comandò con voce da campo di battaglia e da magistratura civica: si arrestò il colpevole e si sgombrò la tribuna, donde partirono i sassi.

I vicini di tribuna si incaricarono essi stessi di aggavignare il mariuolo, che venne tradotto al cospetto dei questori Borromeo e Dariseli, e poi alla caserma dei carabinieri in San Lorenzo in Lucina. Ma tutto ciò è affare di telegrafo.

NAPOLI.

Il gigante chinese — La moglie — Quistione epizia — Nulla da fare.

(Nicola Lemmo) — 25 giugno 1880. — La curiosità del giorno è il gigante chinese. Ciò vi parrà strano, ma è proprio come ve lo scrivo. Ieri fra il giorno e la sera corsero al *Festival* più di 5 mila persone e l'impresa introitò un discreto grazzolo di biglietti di banca. Dicesi oltre 6 mila lire.

Ho veduto da vicino Kin-Lang. Egli sa poche parole d'inglese, altre di francese e qualcuna d'italiano; con esse forma un linguaggio cosmopolita ed eclettico, fatto più incomprensibile dallo stesso chinese.

Lo strano è che i suoi genitori sono di statura regolare, e nulla faceva prevedere che da loro potesse venir fuori quel cosone lungo e grosso che mangia per due, fuma come un disperato ed ha forza per dieci.

***

Contrasto sedusente è la donna che l'accompagna, cioè la sua legittima metà. Per quel tipi asiatici, ella non è brutta, nè dispiacevole, ma di statura piccolissima; pure si accordano perfettamente, perchè dalla loro unione sono nati due figli, un maschio di circa otto anni e di statura regolare, una femmina di 5 anni piuttosto piccina. Sono dolente che le mie investigazioni sull'accoppiamento, spinte se volete un tantin più del bisogno, non sono da pubblicare.

Dicono che il marito ne sia geloso; non ho avuto causa d'accorgermene; anzi, cercando di comprendere quante egli mi diceva, assistetti a mezza toletta di lei, la vidi pitturare, imbiancarsi le pelle, annerirsi gli occhi ed altre simili operazioni cui si danno le donne prima di salire alla ribalta. Der'essere abbastanza civettuola, perchè sorride sempre e si guarda continuamente nello specchio.

Da Napoli il gigante va a Trieste, proprio al Politeama, giacchè un signore francese che lo conduce ha degli impegni con quell'Impresa.

***

Non sappiamo nulla delle principesse egiziane. Chi assicura che si riposano all'isola di Sclo, per poi far ritorno alla *Favorita*, chi dice che il piroscafo del Rubattino è sempre lmanzi i Dardanelli ed aspetta il risultato di una missione che l'ex-ministro della guerra al Cairo, Ratif-pascià, ha avuto incarico di eseguire a Costantinopoli.

Certo è che S. A. Ismail-pascià non accenna più a lasciar Napoli; anzi la colonia egizia della *Favorita* si è accresciuta dell'ex-ministro Chahin-pascià, del quale si è occupata ultimamente la stampa europea. Mandato via dal Cairo, viene a passare in Italia il tempo necessario a render valida la naturalizzazione chiesta ed ottenuta.

***

Tace la politica; sono chiusi i principali teatri; la temperatura continua a mantenersi bassa per la stagione, la qual cosa forma la disperazione dei proprietari degli stabilimenti balneari e dei frequentatori della *Villa*.

FIRENZE.

I.

Le feste popolari di San Giovanni — La Stella del maestro Auteri al Pagliano — Altri teatri — Lotteria di beneficenza.

(R. L.) — 25 giugno. — Conosciute la nostra via Cavour, larga, spaziosa e lunghissima, e che appare tanto più larga e lunga ora che dopo il trasporto della capitale essa è pochissimo frequentata, tanto che la sera verso le 9 è, si può dire, deserta!

Ebbene, la quella via ieri sera s'era ravvolata tutta Firenze. Dalle 8 di sera alla mezzanotte la folla vi era così fitta che a fatica si poteva muovere o camminare.

Da una parte e dall'altra di quella strada, e nella via assaeguente detta de' Martelli, erano collocate delle baracche dove erano esposti in vendita oggetti diversi e d'ogni qualità, confetti, chincaglierie, stoffe, oggetti di cucina, ecc., insomma era la fiera di San Giovanni Battista, il patrono di Firenze.

Il Comitato per le feste popolari di S. Giovanni Battista, che erano da qualche anno andate in disuso e che ora si cerca di ringiovanire, s'è dato quest'anno più pensiero del solito, ed ha organizzato una festa veramente bella e graziosa.

Tutto il corso dalle due dette vie de' Martelli e Cavour era attraversato da festoni con piccoli globi illuminati bianchi, verdi e rossi, di modo che esse avevano l'aspetto di un immenso e vaghissimo padiglione di fiamme.

È difficile immaginare qualche cosa di più bello e di più grazioso.

La piazza poi di Santa Maria del Fiore compiva lo spettacolo. La cupola del Duomo era tutta illuminata, e quelle migliaia di fiaccole nei loro riverberi davano ad essa l'aspetto di una gran massa di fiamme. Illuminati pure erano il Campanile di Giotto ed il Battistero. Tombola, bande per le piazze, fuochi artificiali compirono la festa.

E così s'è tirato un po' di gente a Firenze e s'è raggiunto lo scopo di far correre un po' di quattrini.

***

La *Stella*, del maestro Auteri Manzocchi, datasi per la prima volta ieri sera al Pagliano, ebbe un esito soddisfacente. L'autore ebbe una quindicina di chiamate.

Del merito però dell'opera bisognerà aspettare a parlarne dopo che si sarà sentita un altro paio di volte.

L'esecuzione è lodevole. Gli artisti furono applauditissimi, specialmente la Singer (Stella) e il tenore Orlini (Lamberto).

All'Arena Nazionale questa sera si dà il *Conte Rosso* di Giacosa, per serata dell'attore Maggi. A giorni si darà *Lampi di calda* di Calibano, del quale si applaudì qualche giorno fa sullo stesso teatro il *Piccolo Haydn*.

***

Ieri, nel palazzo Riccardi, sotto la presidenza del prefetto della Provincia, senatore Clemente Corte, tenne adunanza la Commissione incaricata di attendere al regolare andamento della Lotteria di beneficenza.

Udito il rapporto fatto dall'avv. Pancrazi, impresario della Lotteria, rapporto che è stato trovato regolare e soddisfacente, la Commissione incaricò uno dei suoi membri di formulare i risultati della filantropica istituzione, per sottoporlo alla finale approvazione della Commissione stessa e renderlo quindi di pubblica ragione.

Non so se con questo finirà l'aere polemica che, a proposito di quella Lotteria e dei risultati che essa dieda, ferve da qualche giorno nei giornali di questa città.

II.

La tossicologia.

24 giugno 1880. — Tutti coloro che si occupano della disciplina medico-legali e della parte importantissima che ha in esse la clinica, non potranno a meno di approvare il decreto 11 aprile scorso, con cui il ministro Villa nominava una Commissione di scienziati italiani per istabilire gli elementi necessari per accertare la prova generica nei reati di veneficio.

È noto che nel cadavere per il processo di putrefazione si sviluppano naturalmente dei veleni che hanno analogia grandissima coi veleni vegetali; e che il perito chimico chiamato a giudicare può molto difficilmente dare un giudizio infallibile, ed evitare il pericolo di confondere gli effetti di un fenomeno naturale con quelli di un atto delittuoso.

La Commissione si radunerà in Roma il 27 corrente. È sperabile che gli scienziati chiamati a comporla si mettano all'opera con tutto lo zelo e la sollecitudine possibile. Si tratta di una questione che interessa non solo la scienza, ma la giustizia e l'intera umanità. Si tratta di far sì che per un erroneo giudizio di un chimico perito non si corra pericolo di vedere condannato un innocente, o sottratto un reo alla meritata punizione della giustizia sociale.

Vi scrivo questo perchè mi preme far note che i chimici toscani non furono gli ultimi a fare studi profondi e coscienziosi sull'esistenza o meno di questo sviluppo di corpi veneficì nel cadavere, la cui scoperta fu annunziata primamente dal professore Francesco Selmi.

I professori Filippi e Bonini, di Firenze, misero in putrefazione alcuni pezzi di cadavere di persona sana, robusta, e che sapevano di certa scienza non avere ingoiato sostanze velenifiche, e ne ottennero ptomaine ben caratterizzate chimicamente, e con gravi effetti venifici sugli animali. Esaminarono anche lo spirito di vino in cui si era tenuto conservati pezzi anatomici di persone morte naturalmente, ed ivi pure constatarono l'esistenza delle ptomaine velenifiche.

Il dott. Giannetti di Siena, professore a Sassari, avuti in esame dal tribunale visceri umani, vi riscontrò più volte la ptomaina, e però disgraziatamente in modo sicuro dagli alcoloidi vegetali; anzi, nel gennaio di quest'anno, ne rintracciò nei visceri di un giovane, il cui cadavere venne disseppellito dopo certo tempo dacchè era stato interrato, una quantità tale da poter fare uno studio molto esteso.

Lo stesso Giannetti e il prof. Corona esaminarono una quantità di spirito di vino in cui erano rimasti in infusione per tre o quattro anni pezzi anatomici, e vi constatarono l'esistenza di ptomaine velenifiche.

Per conseguenza si potè stabilire che anche la materia cadaverica conservata nell'alcool, sviluppano sostanze velenifiche avanti rassomiglianza cogli alcoloidi vegetali, e che quindi, addivenendosi ad una controperizia, i secondi periti potrebbero rintracciare nei visceri già esaminati dai primi periti materie velenifiche prodottesi tra l'una e l'altra perizia, e di cui naturalmente i primi periti non potevano constatare l'esistenza.

Ho voluto comunicarvi questo breve cenno di questi studi dei nostri chimici toscani, perchè se la Commissione credesse aggregarsi nuovi membri, non dimentichi chi si è con tanto studio e con tanta cura occupato della materia.

MILANO.

Il processo Don Carlos.

(L.) — 26 giugno. — E dalli e dalli, i giornali sono riusciti a creare intorno a questo processo un artificiale ambiente di curiosità o interesse. Ebbero complici e ausiliari, nel per loro fortunato successo le signore dell'aristocrazia che, guidate dalla contessa Gargantini Del Verme e marchesa Trotti-D'Adda, si affollano nei posti riservati; la irritabilità degli avvocati che ad ogni minuto minacciano di far cessare incidenti vivaci e le impazienze del presidente Paribelli, il quale deve proprio essere nato nel giorno di tutti i nervi. Tutto ciò dà luogo a scenette piccanti; i cronisti la colgono al volo e le gustano; il pepolino legge e... beve, ed ecco creato l'interesse.

La tribuna dei giornalisti si riempie ogni giorno più. Vi sono i corrispondenti del *Diritto* di Barcellona, signor Carreras, e del *Correo Catalano*, signor Bates, il Duca di S. Valentino per l'*Union* di Parigi, Rigbetti e Ambrosoli pel *Voltaire*. Hanno poi i loro incaricati che trasmettono lunghi e giornalieri resoconti: Segnato, Emilio Castelar, Martinez Campos, Canovas di Castillica, ecc., ecc.

Don Carlos non vorrà proprio più: così almeno dicesi che in declso in consiglio di famiglie. È qui però a rappresentarlo extraufficialmente, cioè, salendo vicino agli avvocati della Parte civile, l'avvocato Ballomayre, noto campione dei legittimismo parigino.

Assistono sempre alle sedute i più accaniti partigiani del Trono e dell'altare qui a Milano, quali il duca Scotti, il marchese Brivio, il conte Casnia, ecc.

***

Ma ben ragione il presidente Paribelli di dire che si minaccia di non finirlo più questo dibattimento. L'accusato si ripete, si dilunga, divaga, ad ogni minuto, dall'argomento, e col tempo che si perde nella doppia traduzione che delle domande e risposte deve fare l'interprete, le ore e i giorni passano non poco concreto.

Sono scorsi 4 giorni e ancora non è finito l'interrogatorio, sicchè i testi citati pel 25 verranno sentiti il 30 e così di seguito. Fra i citati ieri c'era Don Carlos, che Boet e i suoi avvocati vogliono ad ogni costo; ma la legge non può proprio obbligare gli stranieri a comparire a fare le loro deposizioni. Però la speranza non è ancora perduta del tutto.

***

Insomma l'altro ieri la mia corrispondenza si poneva in cui Boet lasciò Parigi e torna a Bajona. Ne riassumerò brevissimamente il seguito e la fine.

Non dunque l'imputato che, la giunto, gli pervenne l'ordine di Don Carlos di vendere i diamanti e che così fece, prelevando dal ricavatone prezzo, a suo vantaggio, cinque o sei mila lire. Fu dopo che, scoperta la vendita e diffusasi la notizia dai giornali, Don Carlos — per salvare se stesso — tentò tutta una serie di bugie, organizzò un vasto e involuto intrigo per compromettere e rovinarlo. Intanto le signore di Boet, sua moglie e sua suocera, vengono arrestate a Madrid. L'imputato dice che ciò avvenne per farsi un'arma contro di lui, il quale, pur di far scarcerare le sue donne e dare custodia e protezione ai suoi tre bambini che altrimenti restavano soli e abbandonati, cominciò a scrivere delle lettere umili a Don Carlos e a trattare coi messaggieri che, a nome suo, gli venivano mandati. Bisogna infatti sapere che nell'intervallo era stata da Don Carlos sporta querela a Milano e s'era avviato processo contro di lui, Boet, per furto del Toson.

Le trattative durarono a lungo e intermediari furono certi Retamero, farmacista di Tours, Marchese d'Alex, un avvocato, un prete e altri ancora. Ci fu uno scambio attivo di lettere e dispacci finchè Boet, che aveva già per mezzo di Retamero, restituiti a Don Carlos i diamanti del Toson, venne a Roma e di là a Milano dove, dopo qualche tempo, fu arrestato. Come sapete, egli è rinchiuso nel tremendo Cellulare da quasi un anno.

Le deposizioni del Boet sono bene ordinate e studiate. Lo disse ieri all'udienza ch'egli è un matematico, e infatti la sua difesa, in complesso, procede con ordine e regolarità, e ne fa risaltare i punti col colore di un accentuato e sincero.

Io vi diluciderò, meglio che oggi non abbia fatto, i punti principali del suo sistema difensivo, pel quale abbatte, brano per brano, l'atto d'accusa ch'egli dice un tessuto di bugie e d'infamie.

Ieri sera, allorchè chiuse la sua deposizione con sentite parole, dicendo che, egli debole e solo, saprà resistere ai molti e potenti, perchè forte della verità che sono come le Termopili, fu vivamente applaudito.

A un altro giorno il riassumervi punto per punto le principali asserzioni dell'accusa e le spiegazioni di Boet. Sarà il solo mezzo per dare ai vostri lettori una chiara idea di questo dramma.

GENOVA.

Invito agli artisti — Gite a Roma — L'ultima del Lohengrin — Il meeting.

(P....LO) — 27 giugno. — Seguendo l'esempio di Roma, di Torino e di Bologna, la nostra Società ginnastica *Cristoforo Colombo* ha deliberato di aprire nel venturo carnevale un'Esposizione artistico-umoristica...

Domando scusa se vi parlo fin d'ora di questa festa che non potrà avere la sua esecuzione se non tra otto mesi; ma il mio scopo non è che di rendere avvertiti gli artisti torinesi così se anche loro vorranno mandare qualche lavoro, hanno tempo a prepararsi, ad inspirarsi, insomma a fare qualcosa di bello che faccia onore sia a loro che alla nostra Esposizione.

È questa divisa in tre categorie: quadri e bozzetti ad olio, acquerelli, bozzetti in terracotta o gesso.

Per ciascuna di queste categorie sono assegnate una medaglia d'oro, una d'argento, una di bronzo, premii da L. 200, da 150, da 100, da 50, oltre ad altre medaglie speciali che saranno distribuite dai Giurì.

Questo Giurì, composto di artisti, esaminerà se gli oggetti siano o no degni d'essere esposti. L'invio ed il rinvio degli oggetti sarà tutto a carico e rischio dell'espositore: si spera di ottenere un ribasso di prezzo nel trasporto.

La Commissione curerà la vendita degli oggetti esposti e ne rimetterà l'importo all'autore.

Il ricevimento degli oggetti si farà dal 1° al 31 gennaio.

Non vi parlo delle feste che la Società ha progettato, perchè per quelle non vi è alcuna premura, e non vi dico nemmeno che tutto è fatto a scopo di beneficenza, perchè questo viene da sè; vi avverto però che la Società ha messo fuori delle azioni da 5 lire; chi ne comprerà una ha diritto non solo all'ingresso all'Esposizione, ma ai concorso dei premi, oltre alla più bella soddisfazione che avrà nel contribuire all'esito felice di questa nobilissima impresa.

***

Resto ancora un po' colla *Cristoforo Colombo*. Che sono ne diranno voi di quella sua *gitarella* in carrotto da Genova a Roma? Fu proprio così.

Cinque giovinotti robusti, armati di un coraggio da vero mariuolo, senza curarsi nè delle difficoltà, nè della lunghezza del viaggio, nè dei molti pericoli che presenta, se ne sono partiti in una lancia dalla nostra Darsena e remmo lemmo a forza di remi si sono diretti alla foci del Tevere.

Il telegrafo ci ha dato notizie del loro viaggio man mano che hanno toccato terra: ora ci si annunzia che hanno imboccato il Tevere e che sono stati salutati con entusiasmo dai suoi canottieri. Consoliamoci dunque: non si potrà sempre dire che sia morto l'amico valore nei nostri Genovesi.

***

Che sia proprio l'ultima? diceva ieresera il pubblico uscendo dal Politeama. È proprio così; l'Impresa è inesorabile, il cigno farà fagotto, la Giovannoni ha preparato i bauli... *Sine fine ci numero* gli applausi che ha ricevuti la Stagno nelle ultime rappresentazioni del *Lohengrin*, e il vero entusiasmo sollevato dalla Giovannoni.

***

Oggi ha avuto luogo un meeting popolare in favore del suffragio universale: vi assicuro una grande folla.

Parlarono Maraggi, Canzio, l'avv. Pellegrini ed altri.

Si ricevettero telegrammi da Garibaldi, da Saffi, da Campanella, da Bertani. Le frasi rimbombarono tra un discorso e l'altro assai patriottici.

Non successero disordini: ma in complesso predominò l'ilarità. Si gridarono evviva alla *Costituente*, alla Repubblica, al suffragio universale.

Un processo politico elettorale a Genova.

Ieri ebbe termine al Tribunale correzionale di Genova il processo per diffamazione intentato dal marchese Lazzaro Negrotto ex-deputato, dal dottore Maragliano, presidente dell'associazione progressista e dai signori [illegible] e Daneli contro i giornali *Popolo* [illegible] *Martin Piaggio*, *Corriere* [illegible] *Commercio* e *Gazzetta di Genova*, [illegible] *Stati*, per avere il primo asserito, a riprodotto gli altri, che nelle elezioni generali amministrative avvenute in Genova nell'autunno del 1877, l'Associazione progressista, d'accordo col marchese Lazzaro Negrotto, avesse ricorso a certificati elettorali falsificati.

Rimandiamo per nomi capi la sentenza di condanna.

Il Tribunale, ecc., ritenuto:

Che le asserte menzogne da detti giornali non vennero confermate dalla prova prodotta da imputazioni nel modo dalla legge prescritto cioè intero e concludenti.

Che infatti rimase esclusa dai testi che potessero essere stati falsificati i certificati elettorali.

1. Perchè risulta dalle deposizioni degli impiegati del Municipio che mai, durante la lotta elettorale del 1877, il bollo municipale ebbe a scomparire dall'ufficio.

2. Che la Progressista non avera d'altronde motivo a fare dei certificati falsi, poichè dall'Ufficio municipale se ne rilasciavano moltissimi a semplice richiesta di chiunque si presentasse anche colla sola presentazione di liste col nome degli elettori, e che anzi risultò che da parecchie Associazioni contrarie alla Progressista si spedivano agli elettori certificati unitamente alla scheda scritta.

Ritenuto che per i giornali *Il Cittadino*, il *Commercio-Gazzetta* ed il *Martin Piaggio* non vale la scusa di avere riportato gli articoli del *Popolo d'Italia* in buona fede e colla dichiarazione di accettare le difese dei diffamati, ciò essendo vano dal momento che per legge i diffamati potevano ugualmente far inserire sui giornali stessi le loro difese.

D'altronde quelle pubblicazioni non servivano che allo scopo premeditato di diffondere maggiormente nel pubblico per mezzo di voci [illegible] fonti la stessa accusa contro i querelanti ed ingrandire così i contorni della causa.

Che perciò tutti i suddetti giornali, tranne lo *Stafi*, sono egualmente responsabili dell'imputazione di diffamazione a carico dei querelanti.

Per questi motivi,

Condanna Rovivich Benedetto, gerente del *Popolo*, ed Asti Severino, gerente del *Martin Piaggio*, quali recidivi in materia di reati diffamatori per mezzo della stampa, a mesi 6 di carcere e lire 300 di multa.

Malatesta del *Corriere Mercantile*, Campodonico del *Cittadino*, Serra del *Commercio-Gazzetta*, a mesi uno di carcere e 100 lire di multa.

Tutti solidariamente condannati nelle spese del procedimento. Condanna i suddetti al pagamento a favore dei diffamati di un'indennità a titolo di danni che si liquida in lire 500 per ciascuno di essi diffamati.

Assolve il gerente dello *Stafi*.

Ordina la pubblicazione della sentenza nei giornali ufficiali di Genova e nell'*Opinione* di Roma.

DAL PIEMONTE.

Canale. — 24 giugno. — Apprendo con dispiacere che il signor conte avv. Alfredo Malaballa, di Canale, per ragioni particolari, non accetterebbe la carica di consigliere provinciale in questo mandamento, ove gli fosse offerta. La capacità, onestà e diligenza addimostrate nel disimpegno degli incarichi amministrativi a lui affidati avrebbero, spiegate in questa nuova carica, apportato vantaggi e benefizi notevoli a questi paesi, ed è da sperarsi che in avvenire egli, tolte le ragioni che oggi vi si oppongono, non vorrà rifiutare l'opera sua come consigliere provinciale.

Pare ora sicura la rielezione del prof. Fornaris Alessandro.

LA GITA ALPINA
AL *CROT DEL CIAUSSINÉ*.

Cuneo, 26 giugno 1880. — Signore e signori! La comitiva *alpinistica* si compone di trenta volontersi.... d'allegria e di moto energico. La salamita del Club alpino italiano ha attirato anche i non soci, e, non faccio per dire, l'alpinomania s'affà subito al temperamento di tutti.

Alpen-stocks, scarponi e ghette, semi-cotillons *ad hoc*, salsiè, *plaids*, tutto in regola, senza « pose, » senza affettazione; ma proprio una gran voglia di eseguire appuntino l'attraente programma, compilato e pubblicato da quei benemeriti signori che sono i soci del Club.

Alle 4 in punto arrivarono le vetture alla stazione di Lanzo col bagaglio degli escursionisti. Alle 4,30 si filava verso Lanzo. Il presidente del Club, cav. Isala, la simpatia e la cortesia personificata, ha un tatto tutto suo nella disposizione delle feste alpinistiche: è nel suo elemento. E le cose vanno a meraviglia quando ci si mette lui.

A Lanzo, due comode diligenze, *Bismarck* e l'*Alpino*, attendevano la comitiva escursionista. Tutti vi presero posto e [illegible] cominciò il baldanzoso [illegible] prima meta del viaggio.

La [illegible] che ci [illegible] il cammino in [illegible] come una bella bambola, dalle forme bellissime, dalle acconciature [illegible] guanti, una donna insignificante [illegible] senza comprendere il perchè [illegible] per istinto, egli si perdeva a [illegible] che donna era [illegible], quale mistero nascondesse quel [illegible] ed intanto si meravigliava del proprio interesse. Che gli importava infine il cuore della duchessa di Sangiorgio? Lo aveva semplicemente un cuore? Che vi sarebbe stato di esangiato nella propria vita per questo? Nulla, è vero; ma da capo ritornava a fissare quel viso, che gli sembrava misterioso. Sotto quello sguardo Beatrice si turbava.

— Perchè mi guarda? — domandava a se stessa, mentre una fiamma viva saliva a colorarle il viso.

Amalia si era alzata due o tre volte. Era inquieta, guardava la porta. Poi si gittava a capo fitto in una conversazione vivace, quasi voglioso di stordirsi. Beatrice l'osservava, maravigliandosene. Un momento ella fu colta da un pensiero rapidissimo: vattene di qui. Ma lo scacciò. Servivano il *the*, il *the* dalle cinque ore che i nobili napoletani si sono rassegnati a prendere, per imitare bene gli usi inglesi. Amalia aveva trovato un pretesto per celare la sua inquietudine; andava e veniva con le tazze in mano, fermandosi a conversare un momento coi giovanotti, occupandosi molto dei suoi doveri di padrona di casa. Beatrice e Fanny rifiutarono; non prendevano mai *the*. Discorrevano insieme. La Giansante aveva intorno a sè tre o quattro giovinotti, che addestrava a confondere con le sue risposte taglienti: dal suo gruppo non partivano che esclamazioni di ammirazione, proteste, risate. La Monteferme si lasciava dire da Caranni che le donne tedesche erano la sua passione; ed il piccolo marchese, dal canto suo, ridacchiava, e tutto lieto per aver trovata questa bella frase. La contessa madre Torrequadra discorreva con Margari di un certo duetto de l'*Orfeo ed Euridice* che avevano cantato insieme trent'anni prima, mentre Mimì fingeva tener d'occhio le sue signorine, che avevano trovato circostanza un ammiratore. La Monteferme, figlia, abbandonata, sbadigliava dietro il suo ventaglio; la Capece aveva dato metà del suo biscotto a Mimì Castelnuovo, che lo aveva resicchiato, guardandola negli occhi, con una muta espressione di tutto il volto...

— La marchesa di Mazzardo, la contessa d'Aragona — annunziò il servo.

Sulla sua seggiola Beatrice trasalì tutta. Le palpebre sbattevano due o tre volte come se provasse un abbagliamento. A Fanny che si chinava verso lei, colpita, mormorando:

— Dio mio, Dio mio...

— Non è nulla — rispose, sottovoce e le sorrise, rizzandosi sul busto.

(*Continua*) Matilde Serao.

Proprietà letteraria.

Appendice della *Gazzetta Piemontese*.

Num. 42.

CUORE INFERMO

PARTE QUINTA.

I.

(Seguito)

Il servo annunziò tre o quattro nomi mascolili. E subito dopo la contessa di Torrequadra con le due figliuole. Una evoluzione avvenne nel salone, dopo la loro entrata. Tre gruppi, poco lontani, si formarono. Un gruppo di signore, in mezzo Amalia Scheggi; un gruppo di uomini attorno un tavolo; un grappetto formato dalle signorine Torrequadra e Montefarmo. La conversazioni diventavano parziali. Le voci si facevano discrete. Ogni tanto, quando un silenzio sopravveniva fra le signore, si udivano gli scoppiettii di riso delle signorine che parlottavano fra loro. Gli uomini parlavano sottovoce, con dei sorrisi maliziosi, occhieggiando alla sfuggita le signore e le signorine.

— Conte Margari? — chiamò Amalia.

— Contessa? — fece quegli avanzandosi alquanto.

— Ci date notizie del San Carlo?

— È probabile l'apertura, contessa, per i quindici o venti dicembre — rispose il vecchio e cortese maiomano.

— E le opere? e la compagnia?

— Ancora dei Meyerbeer! — esclamò la Giansante. — Ne avremo ogni anno.

— A me piace l'*Africana*, — disse la Montefermo, languidamente. — [Quella morte sotto il manzanillo è poetica.

— E quel vascello che va a picco! — esclamò Amalia — di un grande effetto drammatico.

— Una musica stupenda — disse Margari — qualche linguaggio, ma piena di carattere.

— Ci saremo tutte in prima disparì? — chiese la Capece.

— Io ci sono con mia suocera — rispose Fanny.

— Non me ne parlate, — disse Amalia: — ho avuto un brutto palco, numero 12 di seconda fila.

— Io mi sono unita con la Berlingieri, — rispose la Giansante. — È abbastanza bella per formarmi un contrapposto.

Le signore ed i signori protestarono. Il servo annunziò Francesco Capece, Mimì Castelnuovo e Paolo Collemagno. I due primi, uno marito della Giovanna Capece, l'altro fortemente indiziato di essere suo amante, entrarono insieme, da intimi amici quali erano; Paolo Collemagno entrò dopo, suscitando un certo mormorio fra le signore. Si sorrideva il suo amore sfortunato per la D'Aragona, si ammirava la delicatezza con cui celava la sua passione, rimanendo sempre amabile, sorridente, un po' taciturno in società. Le signore lo trovavano interessante; le signorine pensavano che un disinganno d'amore, condotto talvolta al matrimonio. La sua patrizia fu dunque un piccolo successo. Egli andò a mettersi dietro la seggiola di Amalia, chinandosi per dirle ogni tanto una parolina. I due gruppi si spostarono: i giovinotti si accostarono alle signore; i duettini scomparvano. Le signorine avevano chiamato Caranni e lo stuzzicavano per sapere che aveva inventato di bello per i *cotillons* futuri.

— La duchessa Sangiorgio, — annunziò il servo.

Amalia si scosse, sorrise, si alzò rapidamente per andarle incontro sino alla porta del salotto. Beatrice entrò insieme con lei. Il capitolo dei *benvenuto*, *benritrovato* non fu esaurito così presto. Ella rimase un momento in piedi, circondata dalle signore, rispondendo ad ognuna col sorriso, con parole gentili, con quei graziosi inchini del capo, che ella aveva per pregio speciale. Quando sedette accanto ad Amalia, avendo dall'altra parte la Zurlo, parve fosse un po' stanca.

— Sei stanca? — le chiese Fanny.

— Ho salito le scale in fretta, e voi non mi lasciate respirare.

Ma presto si rimise. La signore giudicavano mentalmente il suo abito di stoffa olivo a *filet pompadour*, ricamato e rosa, un insieme severo e gaio nel medesimo tempo. Ella rimaneva sorridente, un po' pallida in volto. La trovavano [illegible] alquanto cangiata. [illegible] meglio certo. [illegible] rava più oscuri, più profondi gli occhi, una [illegible] dallo sguardo [illegible] e chiaro. [illegible] era la sopraccarica [illegible] di [illegible] agitata, circondata [illegible] dalle stesse cose. Cercava d'isolarsi [illegible] Beatrice dimenticando le altre [illegible] del suo circolo. Ma Beatrice voleva invece [illegible] conversazione [illegible] capo [illegible] generale. Si discorreva di [illegible] Francesco Capece aveva ricevuto lettera da Parigi; [illegible] Acquaviva sposava una Talleyrand-Périgord.

— Si sa nulla della duchessa? — chiese due o tre dame.

— Non bella, *charmante*, come si dice laggiù, — rispose Capece.

— Povera Emilia Falconieri! — disse Fanny, — oramai non ci è più speranza per lei.

— Perchè? — domandò Beatrice, volendo pure prendere un [illegible] interesse a quello che si diceva.

— È innamorata di Gerardo, la poverina. Un amore infelice.

Ci fu un coro di rimpianto. Le signore compiacevano su quella delicata fanciulla che si struggeva nel suo affetto. Era un caso molto commovente. Beatrice stava a sentire con gli occhi abbassati, come pensosa. Quando il riso, vide dirimpetto a sè Paolo Collemagno che la guardava. Egli sfogliava distrattamente una rivista illustrata, mentre il suo sguardo si posava spesso sulla Sangiorgio. Per molto tempo gli sua ap-

Al

ferrovia, si fa generosa di una cascata di poi, e in due ore fra Lanzo e Ceres passarono fra l'incanto dei luoghi, la brezza stuzzicante, le chiacchere d'ogni fatta, ed il vivace desiderio della cena... craffotta poi in un pranzo succulento.

Poco dopo Lanzo, girando lo sguardo a diritta sulla cresta dei monti, si distingue un campanile ed un edifizio; chi ha letto le *Memorie* di Massimo d'Azeglio si ricorderà perfettamente del convento di Sant'Ignazio e... dei ceffoni buscatisi dal piccolo giovanotto che, nomo fatto, consigliò all'Italia fatta di fare gl'Italiani!

Due ore in diligenza sono un martirio degno di premio, E Ceres ce l'aveva preparato all'*Albergo d'Italia*; e l'avvocato Isaia aveva così stupendamente ordinate le faccende, che 46 anni vi fu pranzo squisito, copioso, completo, anzi perfetto, e fu proprio quello dell'*Albergo d'Italia*. Dio mio, che appetito! Che mandibole! Che stomachi... alpinistici. Giuro per tutti gli Dei dell'altitudine che a 700 e più metri sul livello del mare è impossibile godere di uno spettacolo simile.

Di trenta brave persone, non una che fosse al disotto dell'altra; tutti uniti nel gran concetto che l'allegria e la salute debbano essere una cosa sola. E, per certo, i soci del Club Alpino debbono esser gente molto sana, perchè l'è d'un'allegria ardentissima.

E non mancarono, al pranzo, i brindisi intimi. Rappresentante della *Gazzetta Piemontese*, ho gridato con tutto il cuore: Evviva il Club Alpino Italiano, per Bacco! E l'avvocato Isaia, pronto come il lampo, di rimbecco: Evviva la stampa, per Venere!

Hanno fatto!

L'allegria (è la mezzanotte!) non è peranco finita... E domattina alle 3 si dà fiato per la sveglia. La campanella è per Mondrone e Balme. Le taglia lo conterò poi, adesso è tardi. I più appassionati alpinisti hanno fatto le debite *osservazioni* altimetriche e termometriche e barometriche. Siamo in alto ed il tempo promette bene.

Vedo a letto gridando un altro evviva a questi carissimi signori del Club.

Davvero, è incominciata la gita così bene, che il proseguimento si disegna sull'orizzonte tutto *serie!* e... speranze.

Buona notte!

ESTERO

FRANCIA

La riduzione sugli zuccheri e sui vini per l'anno 1881 — Il nuovo teatro dell'Opera Italiana — Cialdini e Francesco II all'Hôtel Vouillemont — La informazioni della Gazzetta Piemontese riportate dai giornali francesi.

(R. S.) — Parigi, 25 giugno. — La Commissione del bilancio ha tenuto ieri una seduta molto importante, durante la quale è stata risolta la questione della riduzione delle imposte sugli zuccheri o sui vini. La riduzione sui diritti dei vini interessa specialmente i produttori vinicoli piemontesi, che da varii anni smerciano su grande scala i loro vini sul mercato francese.

Il ministro delle finanze Magnin intervenne alla seduta ed ha fatto conoscere gli intendimenti del Governo; dopo di lui Maurice Rouvier, relatore della Commissione, ha presentato un sistema di riduzione conciliante tutti gli interessi. Egli ha, infatti, salvato il progetto del Ministero sugli zuccheri, la Commissione preferendo quello che riduceva i diritti sui vini.

Nel giorno in cui il Ministro aveva presentato il suo progetto sugli zuccheri, la Commissione del bilancio e l'intera Camera erano divisi in due campi.

I deputati del Nord chiedevano la riduzione dei diritti sugli zuccheri; i deputati del Centro e del Mezzogiorno di quelli sui vini.

Rouvier ha presentato un sistema che permette di fare nel medesimo tempo le due riduzioni.

La riduzione dei diritti sugli zuccheri sarà fatta come la domandava il ministro Magnin. L'imposta è diminuita della metà, cioè di 30 franchi per 100 chilogrammi, cioè sei soldi al chilogrammo.

La riduzione sui vini sarà di 70 milioni; nel progetto primitivo proposto dal Governo essa era di soli 28 milioni di franchi. Sarà provveduto a questa diminuzione di 70 milioni col mezzo dei fondi disponibili del bilancio del 1881 valutati a circa 50 milioni e con un prelevamento di 20 milioni sui fondi disponibili rimasti nei bilanci degli anni 1877, 1878 e 1879.

Ecco le cifre che spiegano come le deficienza prodotte dalle riduzioni sui vini e sugli zuccheri saranno compensate. Rimane sui bilanci degli esercizi degli anni 1877, 1878 e 1879 un totale di circa 105 milioni di franchi disponibili. È ammesso che la riduzione della imposta sugli zuccheri darà nel 1881 un *deficit* di 59 milioni, che, prelevati sui 105 milioni disponibili, lasceranno ancora 46 milioni di effettivo nelle casse del tesoro.

Essendo prelevati 20 milioni sui 46 per coprire il *deficit* che vi sarà nel 1881 sulla riduzione dell'imposta sui vini, resteranno dunque, una volta coperti i due *deficit* del bilancio del 1881, ancora 26 milioni che saranno inscritti al bilancio del 1882.

Gli sgravi sui vini e sugli zuccheri cominceranno a partire dal 1° gennaio 1881.

La Commissione del bilancio ha votato questa proposta con 14 voti contro 8. La Commissione è d'avviso che questa nuova legge produrrà ottimi risultati, e le riduzioni proposte saranno sensibilissime per i contribuenti. Le due riduzioni sono state legate insieme ed è in un solo progetto che saranno presentate alla Camera dal relatore Rouvier.

***

Come sapete, il Teatro Italiano, la *Salle Ventadour*, che era il convegno della più squisita *high-life* parigina, più non esiste; è stato demolito dal gruppo finanziario capitanato dal barone Soubeyran, il quale vi ha impiantato la *Banque d'Escompte*, la *Fonciere*, ecc., ecc.

Ebbene, il Teatro Italiano rinascerà fra poco, più brillante e più splendido di prima. Si è formata una Società: essa è composta di molti pezzi grossi — grossi specialmente finanziariamente parlando; — il terreno sul quale dev'essere fabbricato il nuovo Teatro dell'Opera Italiano è stato scelto e comprato giorni sono; esso è vicino alla grande Opera; la facciata principale del futuro teatro sarà sul baluardo Haussmann; l'entrata degli artisti e del personale sarà nella via di Provence. L'architetto del nuovo Opera ha già posto mano ai piani; esso è molto favorevolmente conosciuto nel mondo artistico di Parigi è l'architetto Blondel.

Del resto, il nuovo teatro non darà che sei mesi dell'anno rappresentazioni italiane; nei mesi saranno esclusivamente riservate alle opere francesi *inedite*. La Società ha già intavolato delle trattative coi primi artisti del mondo, fra cui Patti, Faure, Gayarre, Cotogni, Maurel, Nouvelli, Pandolfini, ecc., ecc. Come vedete, sebbene i giornali non abbiano ancora parlato del nuovo Teatro dell'Opera italiana, le cose sono assai avanzate.

***

Il generale Cialdini, che è alloggiato provvisoriamente all'*Hôtel Vouillemont*, ha per vicino superiore, indovinata chi? Francesco II, che col Maria Sofia abita per solito, quando è a Parigi, l'albergo Vouillemont. Il Duca di Gaeta e l'ex-Re di Napoli sotto lo stesso tetto! Bisogna convenire che il caso ha delle volte delle combinazioni ironiche e strane!

***

Ed ora, permettetemi che, messa da parte, io vi mandi le mie congratulazioni per un fatto che si è preparato da qualche mese in qua e che torna tutto ad onore della *Gazzetta Piemontese*. Non passa giorno che le informazioni della Gazzetta non siano riportate da qualche giornale parigino, specialmente dall'Agenzia Fournier e dall'Agenzia Continentale, e dalla *Côte de la Bourse et de la Banque*. Questi periodici, specialmente l'ultimo, hanno una tiratura enorme, e sono letti, oltre che da tutti i giornali della capitale e delle provincie, da un gran numero di abbonati, specialmente nel mondo degli affari e della Borsa. La *Gazzetta Piemontese* tende a prendere un bel posto fra i giornali accolti con autorità dalla stampa francese. Permettete che ve ne faccia i miei complimenti.

VIENNA.

Pensieri e desiderii — Si dorme — La protesta dei vescovi tirolesi e la pubblica opinione — La birra e l'educazione politica del popolo — I giornali viennesi — Caratteristica — La Neue Freie Presse — Il Tagblatt — La Presse — Il Fremdenblatt — La Wiener Allgemeine Zeitung — La Dieta polacca — Smarzewski accusato di dolo — Le perle del professore Zuppetta — Il conte Taaffe alla corsa — Rifiuti — Quel che si dovrebbe fare e che non si fa.

(R.) — 24 giugno. — Prima di accingermi a servire queste note, pensavo tra me che i miei colleghi di Parigi e Berlino debbono ritenersi ben più fortunati di me, vivendo in un ambiente bennolo di idee, di lotta, di emozioni, mentre a me tocca non di rado lambicarmi il cervello per inventare dal ginepraio politico quelle poche notizie che possa essere di qualche interesse per i miei indulgenti lettori. Oh avessimo noi pure un Gambetta, un paio di comunisti, che ispirassero un po' di vita a questo immenso corpo inerte, o una briciola di *Culture Kampf*, che smuovesse, elettrizzando, le fibre ai nostri ministri, deputati e gazzettieri.....

Il fatto sta che qui si dorme dalla grossa.

***

La vergognosa protesta dei vescovi tirolesi avrebbe destato altrove una forte reazione contro al baldia prepotenza. Qui bastarono due articoli di fondo in due giornali, perchè la cosa fosse bell'e sepolta.

Il Ministero è in crisi, e non pensa a null'altro; un partito veramente liberale, o che abbia nella capitale un organo influente, intenderebbero, un giornale puramente di parte, non esiste, e il popolo, per natura propenso... alla birra, non ha la minima educazione politica.

***

E poichè parliamo di giornali: la *Neue Freie Presse* fu fondata dall'Oriano e da Max Friedlaender, i quali, usciti dall'ufficio della *Presse* per motivi politici, impegnarono la penne loro nella lotta per la vittoria dell'elemento tedesco liberale.

Sopravvenuta l'era delle speculazioni, il giornale passò in proprietà ad una Società per azioni, principale parte delle quali è posseduta dalla *Union-bank*. La *Neue Freie Presse* è organo liberale, ma non indipendente; specie nella politica economica si vede chiaramente quali tranelle esso deve seguire.....

Il *Tagblatt* è l'organo dei democratici, e poichè in Austria non esiste un partito che ardisca chiamarsi con tal nome, così il *Tagblatt* non ha chi lo sorregli; figuratevi adunque che mali mortali esso fa e quali commedie gli vengon fatte di recitare. Inventa telegrammi, fa morir di fame Tizio, strangola Sempronio, scopre misteri, fatal monetari, massacri, e, concorrendo, smentisce se stesso con una serietà che non ha l'eguale.

Ieri la *Neue Freie Presse* pubblica un telegramma di tremila parole da Praga — la relazione della minuziosa seduta della Dieta boema sul progetto della riforma elettorale — ed il *Tagblatt* comincia nell'edizione della sera il suo bollettino politico colle seguenti parole: « Iersera ricevemmo da Praga un dispaccio di oltre tremila parole, contenente la relazione del dott. Rieger; non ci volle però verano sforzo, da parte nostra, per conseguare la interessante scrittura all'archivio. » Puh!... Durante la guerra turco-russa il *Tagblatt* recava giorno per giorno la nuova di una battaglia. Plevna (fu fatta cadere sei volte, il passo di Shipka dieci, Costantinopoli due volte, sicchè i lettori del facetо giornale possono ringraziare Iddio di aver conservato, ciò malgrado, la freschezza della mente. Un tal giornale, è naturale, non può rappresentare verun partito serio. Io lo chiamerei il *Figaro*.... in sedicesimo.

Il *Fremdenblatt* è organo ufficioso!

La *Presse*, dacchè ne uscirono l'Eisner e il Friedlaender, fino a due mesi fa, faceva all'amore con chiunque si fosse al potere; ora pare che sia indipendente, ma l'ufficiosità la fece tisica tanto, che appena appena si regge. L'ha comperata, non ha guari, un figlio della fortuna, Adolfo Nassau; ma albero malato non si sana così facilmente.

La *Deutsche Zeitung* è uscita di scena per qualche momento; vive di lucidità e di qualche sovvenzione che le passano, uno dei pochi progressisti della Cisleitania austriaca, le impartisce di quando in quando.

Resta la *Wiener Allgemeine Zeitung*. Ma chi ne cura più, che cosa voglia? È venuta alla luce non un numero che non si poteva leggere; il secondo numero, ch'era leggibile, mi sembrò il libro dai sette sigilli, e il mio giudizio si mantiene tale anche oggi. Ha corrispondenti sparsi per i quattro venti, porta telegrammi da Roma e Torna, eppur non dice nulla.

Certuni vogliono sapere di sovvenzioni dai fondi segreti. Ma chi volete che sappia scoprire nel vero?

Ecco le gazzette viennesi.

***

La Dieta di Leopoli (Galizia) si è grandemente distinta. Il Tribunale di quella città s'era ad essa rivolto chiedendo l'estradizione del deputato Smarzewski, gravemente compromesso, ed ivi accusato di dolo da una Società per azioni, alla quale si partecipava in qualità di membro del Consiglio di amministrazione. La Dieta però dichiarava, dopo un'animata discussione di più che due ore, di non poter far luogo alla richiesta del Tribunale — la costituzione in istato d'accusa dello Smarzewski — non essendo per anco passata in giudicato.

Ecco una opinione abbastanza singolare, poichè giova notare che il decreto della Corte penale non può passare in cosa giudicata prima che non sia sospesa l'immunità del deputato. Oh giustizia, tu hai gli occhi chiusi, ma quanto varrebbe meglio tenerli aperti: potresti passare frementa di sdegno sopra questi farisei ed annientarli! Professore Zuppetta, qui s'attagliano le parole, ch'ella pronunziò quattro giorni sono: « La magistratura, che è palestra di virtù, è diventata una cuccagna! »

***

Intanto il povero conte Taaffe va nuovamente cercando col lumicino degli uomini che vogliano aiutarlo a portare la croce del potere. - E non ne trova! Si rivolse al direttore della Banca Nazionale per il portafoglio delle finanze, ma il Lucam fece di no; fu del governatore della Banca del Credito Fondiario, ma anche questi fece l'orecchio da mercante. Bisognerà che torni al suo prediletto segretario di Legazione, Weiss von Starkenfels, o cerchi mestieri fra di mascherate virtù, più adatti alla vettura del Dunajewski, Smarzewski e consorti.

Sarebbe necessario finirla con queste cattane; inaugurare un'era veramente favorevole alla nazionalità, o abdicare. Il conte Taaffe però non farà nè questo nè quello, e noi navigheremo, come di solito, nel magno mare della confusione.

BERLINO.

La scuola all'ambasciata d'Italia — I lavori della Conferenza — I trenini andrebbero in Turchia — Il 50° anniversario di Tümpling — Il Landtag e la legge ecclesiastica.

(Fulmo) — 24 giugno. — Ieri sera il conte De Launay, ambasciatore d'Italia a Berlino, dava una *soirée* in onore dei suoi colleghi della Conferenza e dei membri della Commissione tecnica.

La serata fu animatissima e grande fu il numero degli invitati che sempre accettarono volentieri alle feste del simpatico rappresentante d'Italia e della sua gentile signora. Anzi, un mio amico e collega in giornalismo mi diceva un giorno che là soltanto — pur sempre rispettando l'etichetta — si è più liberi e non ci si annoia, come succede spesso nelle feste ufficiali, grazie alla cortesia dei componenti l'Ambasciata che, fra parentesi, debbo dirvi appartengono tutti al Piemonte.

Non mancò fra i rappresentanti le grandi Potenze mancava ed eravi pure il ministro greco Rangabè col Brailas, nonchè Sadullah-bey, rappresentante la Sublime Porta.

D'italiani vidi il conte Gattinara, giunto pochi giorni sono dalla vostra città dove erasi recato in breve congedo, ed il cav. Panza, nuovo segretario d'ambasciata. Quest'ultimo è pure vostro concittadino, ed è lo stesso che fu già incaricato d'affari alla Corte di Bucarest. Eravi pure il comm. Targioni-Tozzetti ed i prof. Giglioli e Vinciguerra, che sono qui mandati per l'Esposizione di piscicoltura. Nè mancava il generale Sironi, accompagnato dal maggiore Otto. Non vi parlerò del cav. Tosi, che faceva, come lui solo sa farli, gli onori di casa.

La festa cominciò alle 9 1/2 e si protrasse fin oltre la una.

***

La Conferenza non tenne ieri nessuna seduta, non già, come dicevasi, perchè la Commissione tecnica non avesse compiuti i suoi studi, ma bensì perchè l'inviato russo, conte Saburoff, aveva abbandonato la città per recarsi a Dresda per affari suoi privati.

Oggi vi sarà seduta, e mi farò premura di tenervi informati di quanto accadrà. Ora l'interesse cresce sempre più man mano che la Conferenza si avvicina allo scioglimento di questa omai rancida questione turco-greca.

Pare che prevalga l'idea d'adottare il sistema che vi accennai già in un mio telegramma, il quale non sarebbe altro che il progetto Waddington modificato ed accresciuto in qualche parte.

Le Potenze sarebbero favorevoli a questo tracciato, che però la Turchia non accetterebbe, poichè, mentre, da quanto se ne dice, non sarebbe obbiezioni per ciò che riguarda l'interno del paese, vorrebbe ritenere per sè gli sbocchi sul mare dalla parte di Arta e di Volo.

Del resto, come dichiarò nella seduta del 4 giugno indirizzata alla Potenze, la Porta non farà nessuna obbiezione fino a tanto che non sarà posta in cognizione del lavoro della Conferenza. Allora soltanto essa parlerà ed accetterà o non le proposte che le verranno fatte.

La linea proposta dalla Francia venne ieri approvata dalla Commissione tecnica. Ora si aggiunge che la Turchia accetta la cessione di Janina. Ma finora non sono che parole; non v'è di certo nulla.

Si pretende pure che la Porta sia decisa di fare una volta col Montenegro la questione delle frontiere. Ma... c'è un grave ma. La Turchia vuole le si dia tempo. Ed in turco credo ciò voglia dire che non si farà nulla di nulla!

***

Va sempre più confermandosi la voce che i commissari tecnici, guidati dal loro presidente colonnello Blume, andranno sul luogo a tracciare la linea di confine che la Conferenza adotterà.

Non si sa però come si provvederà per la sicurezza dei componenti la Commissione, qualora la Porta non accetti i risultati della Conferenza.

Ciò fa pensare che non sia totalmente priva di fondamento la notizia data giorni sono circa l'invio delle flotte delle grandi Potenze in Oriente caso mai la Porta facesse dell'opposizione. Allora sarebbe forse incaricata una delle Potenze di proteggere i delegati militari, e cioè vi sarebbe intervento anche per terra.

Finora però non sono che chiacchiere, e bisogna spendarle solo per quel che valgono.

***

Ieri venne, in occasione della sua elevazione al grado di feld-maresciallo, festeggiato il 50° anniversario dell'entrata in servizio del generale comandante il 6° corpo d'esercito tedesco von Tümpling.

Il generale di Tümpling è uno dei più vecchi e provetti generali dell'esercito germanico. Nato il 30 dicembre 1809, entrò in servizio nel 1830 dopo di aver percorso gli studi universitari.

Egli passò per tutti i gradi della milizia, servì nello Stato-maggiore, fu governatore del principe Giorgio di Mekleinburgo-Strelitz, percorse nel 1858 al grado di generale di brigata, nel 1863 a quello di generale di divisione e nel 1864 ebbe il comando del terzo corpo d'esercito e quindi quello del quarto corpo che ancora occupa.

Tümpling fece tutte le campagne prussiane, cioè quelle del 1849 contro gl'insorti del Baden, di Danimarca, del 1866, e quella contro la Francia, nella quale ultima si distinse moltissimo a Sédan e Nomart.

***

Il Landtag sostiene a discutere la legge ecclesiastica che pare incontri non troppa fortuna. Ma anche qui buio pesto, poichè solo all'ultimo momento si vedrà l'atteggiamento dei vari gruppi della Camera.

***

La città intanto comincia a spopolarsi. Molti vanno ad Ems, ove già trovasi l'Imperatore; altri vanno in Italia o altrove. Se non fosse della Conferenza, non vi sarebbe più anima viva.

A giorni partirà pure il Bismarck e comincierà pei giornalisti la così detta *bonaccia* e... bravo chi saprà cavar fuori una notizia.

Lettere, Arti e Teatri

× **Esposizione artistica nazionale.** — Ieri, giorno di festa, visitarono l'Esposizione 5939 persone (biglietto a 50 centesimi).

Venne acquistato dal sig. Martel il quadro del pittore Artari di Verrès: *Alla mia nonna*.

× **Accademia Reale delle Scienze.** — *Classe di scienze storiche, morali e filologiche.* — Adunanza del 27 giugno 1880.

Presiede il presidente dell'Accademia, senatore Ercole Ricotti.

Fra i libri offerti in dono alla Classe il socio segretario Gaspare Gorresio presenta, aggiungendo i pregi e l'importanza, l'opera del socio Bernardino Peyron: *Codices hebraici manu exarati regiae Bibliothecae quae in Taurinensi Athenaeo asservatur*, e trentadue volumi degl'inventari degli Archivi dipartimentali e municipali della Francia, pubblicati per cura del Governo francese.

Il socio Giuseppe Carle dà lettura della relazione della Commissione (di cui fan parte coi soci Carlo Boncompagni e Bernardino Peyron) incaricata di esaminare il lavoro presentato dal professore Giuseppe Allievo col titolo: *Esposizione critica delle dottrine psicologiche di Alessandro Bain*. La Commissione conchiude per la lettura del lavoro alla Classe.

Terminando con la presente seduta l'anno accademico, la Classe stabilisce di udire tale lettura al principio del prossimo anno accademico.

Il socio Giovanni Flechia legge un nuovo saggio di toponimia linguistica, in cui tratta dei nomi locali tratti da nomi di piante.

Il socio Francesco Rossi legge un'illustrazione di due stele funerarie del Museo egizio di Torino, nella quale l'autore espone che la grande cura posta dagli Egizi nella conservazione dei cadaveri era dovuta alla credenza che questa fosse condizione indispensabile alla felicità della vita oltramondana. Accennando quindi brevemente alla disposizione delle tombe egizie, l'autore descrive le principali suppellettili da cui sono ornate, e particolarmente le stele, le quali si sogliono dividere sia rispetto alla materia, da cui sono composte, sia rispetto al loro contenuto; e nota le particolarità che distinguono quelle dell'antico impero.

Il socio Domenico Pezzi legge una breve dissertazione intorno al concetto di fatalità nei canti Esiodei. Dopo alcuni preliminari concernenti l'importanza mitologica dei poemi di Esiodo e la loro formazione, l'autore accenna le varie forme con cui appare rappresentata dall'antico poeta l'idea di *destino*, e discorre la leggenda delle *Moirai* e delle relazioni fra il potere del *fato* e quello degli Dei.

Il socio Ermanno Ferrero legge una notizia intorno ad un codice delle lettere di Santa Caterina da Siena.

Il codice membranaceo, ora conservato nella Biblioteca del Re in Torino, fu scritto nel 1428 per la Beata Margherita di Savoia marchesa di Monferrato, e comprende 139 lettere della Santa, le quali offrono varianti dai testi a stampa.

La seduta è sciolta con parole di commiato rivolte dal presidente ai colleghi.

× **Conferenza al R. Museo industriale.** — Nella precedente conferenza del prof. Jervis era stata tenuta parola dell'estrazione ed uso dell'oro presso i popoli africani ed asiatici fin dai tempi remoti; l'altra sera toccò al Giappone, che fino a questi ultimi tempi tenne chiuse le porte a tutti gli stranieri, geloso del suo suolo prediletto dalla natura, di fare uno strappo al fitto velo che da tanto tempo celava la sua storia.

Le prime informazioni in questo Impero sono dovute al gran viaggiatore Marco Polo, che vi dimorò per molti anni col Gran Kan. L'ignoranza di letteratura di qual popolo non permise di diradare le tenebre che avvolgevano la sua storia. Viaggiatori più recenti furono in grado di strappare quel velo e dilegnare quelle nebbie, ed è in grazia di questo se oggi si hanno di quella regione importanti relazioni. Ed è ora sappiamo come in esso esistenero e venissero coltivate miniere d'oro fin dall'antichità coll'impiego di numerosi lavoratori. Attualmente sono attivate nel Giappone 28 miniere d'oro e argento aurifero, che danno su per giù una media di 700 chilogrammi di questo prezioso metallo annualmente.

Toccava in seguito all'America Centrale aprire all'industria metallurgica ed al commercio la sua vena d'oro. Colombo, viaggiando all'Occidente per *toccare l'Oriente*, la trovò a mezza strada, convinto di prender terra nelle Indie Orientali. Quivi vide subito come gli indigeni portassero a profusione ornamenti d'oro che barattavano coi marinai con oggetti di poco valore, ma che avevano per loro tutte le attrattive. Gli stessi abitanti indicarono a Colombo come vi fosse verso sud un'isola che ne produceva molto e che Colombo suppose erroneamente appartenere al gruppo di Bahama.

In processo di tempo, la cupidigia dell'oro attirò là gente d'ogni fatta, e questa regione in spresi teatro di rivoluzioni, fra le quali si ricorda quella scoppiata nel principio di questo secolo.

Gli immigrati si diressero per ogni dove; ogni località venne esplorata, e dalla coltivazione di tante miniere si estrassero quantità immense d'oro.

La Ande e la Cordigliere furono le regioni maggiormente frugate, in ispecie nel versante occidentale, ed è colà che si rinvennero le maggiori numero i filoni d'oro; ed è appunto dall'abbondanza di essi che l'Eldorado trasse il suo battesimo.

Qui l'egregio conferente si diffonde in dati statistici di produzione, del numero di lavoratori impiegati all'estrazione e lavorazione accennando ai vari processi impiegati. Osserva come l'abolizione della schiavitù, privando gli speculatori di operai, dovettero ricorrere alla meccanica che gradatamente si sostituì alle braccia ... e alle sferzate.

Il cav. Jervis annunzia che nella prossima conferenza completerà la storia dell'oro trasportandoci nell'Europa; e noi non dubitiamo che egli saprà, come al solito, tener vivo l'interesse d'un numeroso uditorio.

× ***Mio figlio s'innamora.*** — La novella del fecondo e simpatico scrittore Salvator Farina, che ha per titolo: *Mio figlio s'innamora*, e che molti erano già impazienti di leggere, è finalmente venuta alla luce per fare seguito all'altra novella recentissima dello stesso autore: *Mio figlio studia*.

Consta di un volume in-16°, legato alla bolognese. Sin da domani esso sarà posto in vendita dai principali librai al prezzo di L. 1 50.

× **Teatro Alfieri.** — Questa sera spettacolo straordinario a beneficio del primo ballerino assoluto Luigi Trinchero e del Corpo di ballo.

Verranno rappresentati i due grandiosi balli: *Cleopatra* e *Pietro Micca*.

Il pianista, conte P. Loredano, eseguirà, dopo il primo ballo:

Concerto per piano.

a) Liszt — *Rhapsodie hongroise* (N. 2).

b) Loredano — *La Vittoria*, gran valzer di concerto testè pubblicato dagli editori cavalieri Giudici e Strada.

c) Gottschalk — *Gran Fantasia trionfale* sopra l'Inno nazionale brasiliano.

Domani e mercoledì ultime rappresentazioni del *Falsi Monetari* e della stagione.

× **Musica al pubblico.** — Servizi di musiche per domani 29 giugno:

Giardino Reale. Dalle ore 12 alle 2 pom., musica municipale.

Corso Duca di Genova. Dalle ore 6 alle 8 pom., musica del presidio.

× ***Spettacoli d'oggi.***

Gerbino. o. 6 3/4. — *El morroso de la nona* — *Un'improvisada fra morto e vivo* — *Un ginger* — Benefiziata dell'attore caratterista Luigi Covi.

Alfieri, o. 8 1/2. — Sinfonia nell'opera *Nabucco* — Concerto del conte P. Loredano — *Pietro Micca* — Beneficiata del primo ballerino assoluto Trinchero Luigi e dell'intero corpo di ballo.

Balbo, ore 8 1/2. — *L'amore delle tre melarancie.*

Arena, o. 7 1/2. — *La figlia unica.*

Rossini. — Gabinetto ottico-fotografico — *Il giro del mondo*; aperto dalle ore 11 ant. alle 11 pom.

Gran Caffè-Teatro dell'Esposizione, via Assietta e Corso Siccardi. Oggi giorno due rappresentazioni di prosa e canto, la 1ª alle ore 4, la 2ª alle ore 8 pom.

Birraria succursale A. Dreher di rimpetto al palazzo dell'Esposizione, angolo corso Vittorio Emanuele e Siccardi. — Tutte le sere concerto istrumentale.

CRONACA

28 giugno.

⁂ **Taccuino pel pubblico.** — Trattenimenti e spettacoli straordinari:

Ore 8 1/2 sera. Serata a beneficio del caratterista Covi al teatro Gerbino.

— Serata del primo ballerino Trinchero e del corpo di ballo. Concerto del pianista conte P. Loredano.

⁂ **Lotteria per la Protetta di San Giuseppe.** — I nostri lettori troveranno in 4ª pagina i numeri della Lotteria di beneficenza (Protetta di San Giuseppe) estratti venerdì scorso al Municipio.

⁂ **Personale giudiziario a Torino.** — Con decreti reali del 19 febbraio scorso, Lavagno Luigi, cancelliere alla Pretura di Strambino, venne traslocato alla Pretura Urbana di Torino; Isnardi Carlo, id. alla Pretura Urbana di Torino, trasmutato a Strambino.

⁂ **I ruoli della Milizia territoriale.** — Il Prefetto di Torino ha comunicato ai sindaci del circondario una circolare del Ministero della guerra, nella quale si contengono avvertenze per la compilazione dei ruoli per la Milizia territoriale.

⁂ **Aspiranti segretari comunali.** — Il Ministero dell'interno ha stabilito che la sessione ordinaria degli esami per gli aspiranti all'ufficio di segretario comunale debba aver luogo quest'anno nei giorni 13 e seguenti del prossimo mese di settembre.

AFFARI E COMMERCIO

Stagionatura delle Sete di Torino.

Bollettino del 26 giugno 1880.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	5	461 63
	Trame	»	» »
	Greggie	»	» »
	Articoli div.	»	» »
	Totale	5	461 63
	Tot. nel mese	159	
Stagionatura ufficiale anteriore	Organzino	29	3783 35
	Trame	2	177 55
	Greggie	3	264 31
	Articoli div.	»	» »
	Totale	34	4175 21
	Tot. nel mese	347	
Quality, valori O. Rinuncio	Organzino	»	» »
	Trame	»	» »
	Greggie	»	» »
	Articoli div.	»	» »
	Totale	»	» »
	Tot. nel mese	17	

Fiere occorrenti nella 1ª quindicina del mese di luglio 1880.

1 Altare, Sarravalle di Lombardia, Sant'Angelo p. 3, Vico di Mondovì, Vinadorio.

2 Callianno, Carignano, Castelnuovo Calcè, Chieri, Cocconato, Sieve, S. Piero a Sieve, Terranuova Bracciolini, Usseaux.

3 Carrocaro, Ceresa, Fucecchio, Portacia p. 2.

4 Castel del Piano.

5 Busca, Desana, Montecamolo, Porta Sarano, Terra Pellice.

6 Lanzo, Piscine, Rocca Strada, Trecasso.

7 Borgaro Piemonte, Civitella di Romagna, Padova.

8 Andezeno, Cairo di Savona, Ivrea, Pietra p. 3, Verolengo.

9 Bricherio, Castel S. Nicolò, Cirié, Marradi, Poppi, Voglia.

10 Castelletto d'Orba, Castelnuovo di Ceva, Monasino p. 2, Quiliano.

12 Acqui p. 3, Bastia di Mondovì, Boves, Buonconvento, Castellazzo p. 3, Cigliano, Gorzegno, Predappio, Villafalletto.

13 Ceva.

14 Dicomano, Este, Gerrino, Lari, Mongrando, Recanati, Revello.

15 Comelico, Dogliani, Montereggio, Padova, Saluggia.

16 Barberino di Mugello, Basignana p. 3, Castiglion Fibocchi, Cavriglia, Metallica, Millesimo, Mondigliana, Montelupo, Napoiano, Roccaverano, Terzia.

PINEROLO, 26 giugno. — Bollettino dei prezzi degli infrascritti prodotti agrarii venduti su questo mercato:

	mass.	min.	ott.	emina
Frumento L.	23 13	23 06	323	6 88
Segala »	20 44	18 97	89	5 48
Granoturco »	21 74	18 70	358	4 71

TORINO, 27 giugno. — Ci avviciniamo sempre di più ai nuovi raccolti, e, ciò malgrado, i prezzi di quasi tutti i generi sono sempre meglio fermi e sostenuti, a causa del tempo poco propizio e delle scarse offerte, essendo i depositi tosto esauriti. I grani fini nostrali erano piuttosto cercati con fermezza.

Vi sono già offerte di grani nuovi pronti dal Meridionale, ma non poca differenza di prezzi dai nostrali vecchi. Anche i grani esteri sono sostenuti. La merce nostrale si fa sempre più scarsa e sostenuta; quella estera, malgrado l'inferiorità e la grande quantità importata è tosto tutta venduta a contanti. Nel riso la qualità fine sono in rialzo, le qualità mercantili negletta senza compratori. Segale alquanto ercata. Sul nuovo raccolto di questo genere non vi sono ancora notizie positive, ma si prevede che non sarà abbondante. Avena sostenuta per pronta consegna di dettaglio.

Ecco il listino dei prezzi:

Grano fino quint.	L.	24 75	a	25 —
Id. . . . ett.	»	25 25	a	27 25
Id. mercant. quint.	»	23 50	a	24 75
Id. . . . ett.	»	25 40	a	26 55
Meliga . . quint.	»	17 —	a	20 —
Id. . . . ett.	»	20 45	a	22 80
Riso . . . quint.	»	39 —	a	43 —
Id. . . . ett.	»	22 50	a	32 60
Segala . . quint.	»	22 —	a	25 50
Id. . . . ett.	»	15 93	a	19 85
Avena . . quint.	»	23 50	a	24 50
Semi triglio id.	»	— —	a	— —

NB. Riso ed avena fuori dazio.

Firenze,				
Rendita 5 0/0 .	96	97 5/8	96	42 5
Oro lettera .	21	96	21	93 5
Londra lettera .	27	58	27	52
Cambio su Parigi	100	55	100	70
Prestito Naz. .	—	—	—	—
Az. Tabacchi .	—	—	—	—
Banca Nazionale .	—	—	—	—
Az. Ferr. Merid. .	389	50	—	—
Obbl. Ferr. Merid.	—	—	—	—
Banca Toscana .	—	—	—	—
Credito Mobil. .	1010	—	998	50
Fondiario . .	—	—	—	—
Banca Generale .	—	—	—	—
Parigi,		25		26
3 0/0 fran. ammor.	67	25	67	75
3 0/0 francese .	86	20	86	42
5 0/0 francese .	119	25	119	62
Rendita italiana .	87	65	87	86
Ferr. Austriache .	607	—	610	—
Ferr. Lomb.-Ven.	161	—	160	—
Obbl. Regia Tab.	—	—	—	—
Obbl. Ferr. V. E.	291	—	289	—
Az. Ferr. Romane	150	—	—	—
Obbl. Lombarde .	269	—	265	—
Obbl. Romane .	339	—	339	—
Az. Regia Tab. .	—	—	—	—

Cambio su Londra	25	50	25	30 5
Cambio sull'Italia	9	—	9	—
Consolid. inglesi	98	5/8	98	9/16

Borsino, 26 giugno 1880. — Pare che gli speculanti della Borsa di Parigi siano già in via di gran diminuzione. Ogni tanto le Rendite erano in ripresa.

Apertura:

87 70, 85 25, 119 37 1/2, 87 75.

Chiusura:

87 75, 85 42 1/2, 119 52 1/2, 87 60.

Consolidato inglese 98 9/16.

In Borsino la Rendita fine mese arriva a 96 62 1/2, salva fino a 96 75. Rimaneva in chiusura da 96 72 1/2 a 96 77 1/2.

Si fecero molti riporti in Rendita a 55 cent. per fine luglio.

Mobiliare 1000 a 1005.

Banco Sconto 430 a 431.

Altri valori trattati.

Borsa Ufficiale, 28 giugno 1880.

Consolidato 5 p. 0/0 C. d. m. in con. 97 — in l. 97 97 97 02 1/2 06 10 10 15 15 15 fc. 97 45 52 1/2 60 52 1/2 65 65 65 65 65 65 fp.

Corso legale 97 00.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in con. 2480.

Az. Banco Sc. e Sete. C. d. m. in liq. 435 f.n.

Az. Credito Mobil

*** Permuta di stabili demaniali con siti del Municipio di Torino.** — Dopo la cessione al Municipio di Torino dell'area degli spalti dell'ex-cittadella in adiacenza al corso Vinzaglio ed Oporto, non si tardò a rilevare che il laboratorio del fulminato di mercurio, sollecito sulla rimanente parte del fosso di quegli spalti, ed anche il laboratorio pirotecnico, situato nella vicina spianata di artiglieria, venivano ad essere pregiudicati, nei riguardi della loro sicurezza, dalle vicine costruzioni private, e nello stesso tempo diventavano fonte di seri pericoli per queste costruzioni.

Perciò si intrapresero trattative tra l'Amministrazione militare e il Municipio di Torino, per divenire ad una permuta di detti fabbricati e terreni. E conformemente ai desiderii del Municipio di Torino, si decise di comprendere nella cessione della spianata di artiglieria i fabbricati e i terreni sull'angolo dei corsi Principe Umberto ed Oporto, e quelli di metà della strada da aprirsi in prolungamento della via degli Stampatori. In questi poi alla parte dell'ex-cittadella ove si trova il laboratorio del fulminato di mercurio, per maggiore utilità del Municipio vi si aggiunse l'area occupata da pochi resti di fortificazione del fronte sud della ex-cittadella, che erano più che altro di nocumento alla Amministrazione della guerra.

Aderendo pure ai desiderii del Municipio di Torino, l'Amministrazione militare consentì a cedere al Municipio stesso la caserma di San Tommaso, nella via omonima, che per posizione e costruzione malamente si presta ad alloggio di truppa, e l'area del Pallamaglio, nella vicinanza del Valentino, che, essendo del tutto irregolare, riesciva di pochissima utilità, non che però il Municipio di Torino acconsentisse a una volta di cedere all'Amministrazione militare una zona dell'ex-Foro Boario.

Giunte a questo punto le trattative, si procedette dalla direzione del Genio militare di Torino all'estimazione degli stabili da permutarsi. Ecco le risultanze finali della sua relazione in data 19 aprile 1879:

Stabili demaniali.

1. Spianata d'artiglieria (parte) e siti annessi ed i fabbricati esistenti	L. 320,590 25
2. Terreni dell'ex-cittadella	» 42,754 43
3. Terreni e tettoie dal Pallamaglio	» 133,000 80
4. Ex convento, ora caserma San Tommaso	» 107,975 53
Totale	L. 607,108 99

Terreni comunali.

Terreni al Foro Boario	L. 109,693 50

Differenza L. 498,015 49

Sulle basi di questa stima, riconosciuta accettabile da ambedue le parti, fu concertato lo schema di convenzione in data 25 novembre 1879, col quale si convenne che il Demanio dello Stato avrebbe ceduto al Comune gli stabili demaniali suindicati, e che questi avrebbe ceduto in cambio al Demanio i predetti terreni al Foro Boario, obbligandosi inoltre di versare nelle casse dello Stato la differenza degli stabili demaniali elevata di comune accordo da lire 498,015 49, risultanti dalla perizia 19 aprile 1879, alla cifra tonda di lire 500,000, in tre eguali rate scadenti negli anni 1880, 1881 e 1882, senza decorrenza d'interessi.

Per altro quest'obbligazione del Municipio fu vincolata alla condizione che l'Amministrazione della guerra debba erogare un'eguale somma di lire 500,000 nella sistemazione in altre località dei servizi militari ora stabiliti negli stabili demaniali che passerebbero in proprietà comunale, vale a dire nell'ecclusione delle opere infrascritte e più ampiamente descritte nei progetti estimativi che si producono a corredo dello schema di convenzione:

a) Costruzione di una officina pirotecnica fuori la barriera di San Paolo, importante la spesa di L. 85,000

b) Aquisto del terreno occorrente per l'impianto di detta officina (secondo il prezzo pattuito col proprietario) » 20,000

c) Sistemazione della direzione territoriale d'artiglieria locale dell'ex-laboratorio pirotecnico, per la spesa preventiva di » 82,000

d) Costruzione di tettoie all'ex-Foro Boario in continuazione di quelle del Pallamaglio, valutate » 93,000

e) Costruzione di tre casematte per batteria di campagna nell'area ex-Foro Boario, importante la spesa di » 216,000

Totale L. 500,000

Inoltre il Municipio, per far cosa grata e vantaggiosa all'Amministrazione militare, consentì con speciale patto inserito nello schema di convenzione, che fosse protratta per altri 20 anni la concessione d'uso della parte meridionale del Foro Boario, che a termini del contratto 22 luglio 1879 scadrebbe col primo gennaio 1907, e fosse fatta facoltà alla concessionaria di erigervi nuove costruzioni, salvo la conservazione della zona necessaria per l'apertura e per il proseguimento del viale di circonvallazione.

*** Onoranze a Stephenson.** — A ricordare in modo solenne anche fra noi il nome dell'insigne inventore delle locomotive, sulla iniziativa della Società generale degli operai, venne costituito sullo scorcio dell'anno scorso un Comitato, coll'incarico di studiare il miglior mezzo di porre in atto il lodevolissimo progetto. E questo, dopo aver preso opportuni concerti coll'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, riconobbe che ad ogni altro ganeggiero festeggiamento sarebbe stata a preferirsi una lapide commemorativa da collocarsi sotto il portinato della stazione centrale. Riconosciutosi infatto siccome in Inghilterra al nome di *Giorgio Stephenson* sia sempre associato quello del di lui figlio *Roberto*, il quale perfezionava l'opera paterna, deliberò di proporre che la lapide contenga l'effigie dei due egregi inventori, e scelto, fra varii progetti preparati dal chiarissimo professore Donghi, il più accondo, venne a trattative collo scultore Giusto Giusti per l'esecuzione del lavoro, il quale, composto di una tavola in marmo di Carrara per l'epigrafe, avrebbe accessoriamente disposto due medaglioni pure in marmo coi ritratti, e allegorie ed ornamenti in bronzo, il tutto sopra un ricco fondo architettonico di pietra di Saltrio.

Stabilite per tal modo le norme principali, il Presidente della Commissione generale convocava la sera di sabato la medesima per la successiva disposizioni occorrenti a porre in atto il progetto.

L'adunanza ebbe luogo nelle sale della Società Promotrice dell'Industria Nazionale, cortesemente concesse al Comitato per le sue riunioni. Presiedeva l'egregio sig. Sindaco, e l'assemblea, udita la accurata relazione fatta a nome del Comitato provvisorio, plaudiva anzitutto le proposte indicate, ed eletto il medesimo a Comitato definitivo, deliberava di dare la massima pubblicità al progetto onde raccogliere la somma necessaria a compiere un'opera decorosa, per cui già il Sindaco partecipava avere il Municipio destinato cinquecento lire.

L'inaugurazione si farebbe in modo solenne nel prossimo settembre, in occasione della festa che avranno luogo per la chiusura della Esposizione Nazionale, e la Commissione ha fiducia che i Corpi morali e la Società operaia in ispecie e quanti cittadini amano sia fatto omaggio a chi col proprio ingegno recava grande vantaggio al benessere generale, tutti, tutti vorranno concorrere a fare qualche offerta per questo monumento, il quale sarà nuovo ornamento della città.

La sottoscrizione è aperta nelle sale della Società Promotrice dell'Industria e la Commissione confida che i giornali ed altre vorranno accordarle il valido loro appoggio.

Per il Comitato: Luigi Rocca.

*** R. Ricovero di Mendicità.** — *Rendiconto della Commissione di beneficenza per l'anno 1880.*

Festa dei fiori nel Reale giardino il 27 maggio 1880:

Attivo	L. 22,843 40
Passivo	» 6,916 20
Totale lucro netto	L. 15,727 20

Riparto

1/5 alla Società degli Asili infantili	L. 3,145 40
4/5 al R. Ricovero	» 12,581 80
Totale come sopra	L. 15,727 20

Tombola estratta il 20 giugno 1880:

Attivo (compresa l'oblazione di L. 50 della sig.ª Angelina Barolo, vincitrice della 1/4 cinquina)	L. 18,569 »
Passivo	» 16,241 »
Prodotto netto	L. 2,328 »

Totale ricavo netto a favore del R. Ricovero:

Festa dei fiori	L. 10,981 80
Tombola	» 2,328 »
Totale generale	L. 13,309 80

Nel pubblicare il rendiconto della Festa dei fiori la Commissione direttrice, che ha già reso grazie alla popolazione torinese ed a tutti quelli che contribuirono al buon esito della benefica impresa, esprime ancora la sua gratitudine alle bande musicali del Municipio, della Società operaia, dei RR. Carabinieri e dei reggimenti 25° e 26° fanteria che eseguirono il grande Concerto, alla tipografia Roux e Favale ed alla litografia Doyen che rinunziarono ai compensi loro dovuti, non che al signor Romano che fu largo di rinfreschi ai componenti le bande musicali.

Non può neppure lasciar sotto silenzio che il cav. Buscaglione, il quale erasi assunto l'incarico di addobbare i balconi del Palazzo Madama e della costruzione dei palchi dei banditori per l'estrazione della Tombola, rinunziò a qualsiasi compenso in favore del pio Istituto.

Torino, 25 giugno 1880.

Per la Commissione
D. Colli di Felizzano, presidente — A. Cavaglià Cosmo, vice-presidente — C. Di Robilant, E. Del Carretto, segretari.

*** R. Scuola d'Applicazione per gl'Ingegneri.** — Dopo domani, 30 corr., presso la Scuola d'Applicazione per gl'Ingegneri al Valentino avranno luogo, sotto la direzione dell'Ill.mo comm. prof. A. Cavallero, le seguenti pubbliche esperienze:

1° Alle ore 7 ant. esperienza sopra un *pulsometro* della casa Henry Hall di Berlino, nuovo apparecchio per elevare acqua ed altri liquidi per mezzo del vapore.

2° Alle ore 2 pom. esperienze sopra un *motore domestico a gas* della forza d'un ottavo di cavallo, e sopra un *tacometro* di Hasa, della fabbrica Base, Sombart e C. di Magdeburgo.

Questi apparecchi sono provveduti dall'ing. V. Lesini, rappresentante della suddetta casa.

*** Giurati** che debbono prestare servizio alla Corte d'assisi di Torino, sessione straordinaria, dal 5 al 14 luglio 1880:

Giurati ordinari.

1. Saluzzo Luigi fu G. B., possidente, Pinerolo — 2. Borgnna G. Domenico fu Tommaso, tenente in ripeso, Pinerolo — 3. Cusco G. Antonio fu Andrea, possidente, Vigone — 4. Montabona Ferdinando fu Modesto, avvocato, Susa — 5. Roydolino Michele di Alessandro, avvocato, Pinerolo — 6. Ferrero Giacinto fu Giuseppe, ex-conciliatore, Bobbio Pellice — 7. Balla Baldassare fu Giuseppe, ingegnere, Torino — 8. Pigino Giuseppe di Antonio, possidente, Castagnole — 9. Testa Raimondo fu G. B., negoziante, Torino — 10. Monbertrand Pietro fu Luigi, ufficiale in ripeso, Torino — 11. Pinhetto Michele fu Stefano, pensionato, Bruino, Orbassano — 12. Ferrero Giuseppe fu Egidio, maggiore a riposo, Torino — 13. Costabel Eliseo di Giovanni, possidente, Torre Pellice — 14. Mesnio Giacomo fu Filippo, sindaco, Lombardia — 15. Ragazzi G. Girolamo fu G. Giuseppe, possidente, Pancalieri — 16. Martore G. B. Vincenzo fu Antonio, ex-consigliere comunale, Volpiano — 17. Tisbello Luigi fu Gabriele, possidente, Airasca — 18. Panasco Giuseppe fu Francesco, possidente, Torino — 19. Serratrice Giuseppe fu Giacinto, possidente, Torino — 20. Rivaira Filippo fu Felice, avvocato, Rivarolo. — 21. Bonini Gaetano fu Pietro, procuratore, Susa — 22. Giordanino Giacomo di G. B., consigliere comunale, Venaria Reale — 23. Albertini Emilio fu Pietro, ingegnere, Torino — 24. Merero Francesco Antonio fu Giuseppe, consigliere comunale, Bricherasio — 25. Sola Giovanni fu Francesco, possidente, Piscina Argentina — 26. Cappa Antonio fu Giovanni Battista, possidente, Carmagnola — 27. Bonoma Giacomo di Stefano, possidente, Cuneo — 28. Barbagelato Giovenale di Giacomo, possidente, Torino — 29. Desmi-Serra G. B. di Giuseppe, avvocato, Torino — 30. Bellezi cav. Carlo fu Pietro, sindaco, Rivoli — 31. Pittavino Michele fu Matteo, possidente, None — 32. Schiapadori Beniamino fu Pietro, ingegnere, Torino — 33. Balatti Pietro Augusto di G. B., possidente, Pinerolo — 34. Segre Salomone fu Giuseppe, possidente, Torino — 35. Demezzi Angelo, laureato in matematica, Moncalieri — 36. Belgrano di Formolosa conte Zaverio fu Alessandro, possidente, Torino — 37. Grella G. Antonio fu Antonio, possidente, Ozasio — 38. Avenati cav. Felice fu Brunone, pensionato, Felizzo — 39. Tichello Francesco fu Gabriele, possidente, Airasca — 40. Leyardi Chiaffredo fu Lorenzo, professore, Pinerolo.

Giurati supplenti.

1. Bayma sav. Carlo fu G. B., possidente, Torino — 2. Canepare Stefano fu Francesco possidente, id. — 3. Tabasso Celestino di Celestino, capitano in ritiro, id. — 4. Bobba Pietro di Evasio, dottore in legge, id. — 5. Baleato cav. Vincenzo fu Bartolomeo, maggiore in riposo, id. — 6. Maspero Giuseppe fu Gaetano, negoziante, id. — 7. Battaglio Felice fu Giovanni, possidente, id. — 8. Salomone Pio Antonio fu Pietro, consigliere comunale, id. — 9. Vassallo Luigi fu Carlo, negoziante, id. — 10. Bertolotti Giuseppe di Chiaffredo, proprietario.

*** Le macchine impastatrici Chiabotto.** — A Milano si sono fatti degli esperimenti colla macchina impastatrice Chiabotto di Torino, costrutta dal Mauro pure torinese, per migliorare il pane del soldato.

Le operazioni vennero eseguite davanti a scelti ufficiali del Commissariato militare.

L'esperienza si fece da operai sopra 4 quintali di farina. La macchina stessa due ed erano mosse da una motrice a gas, sistema Otto.

Il risultato pratico, secondo la *Perseveranza*, è stato il seguente:

« Con tale quantità di farina si ottengono attualmente al Panificio militare num. 880 pagnotte del peso di chilogr. 1,500 a cadauna. L'altro giorno si ebbero invece 881 pagnotte, risparmiando chilogr. 12 di farina e con un pane per pagnotta di chilogr. 1,570 a caldo. Le quali cifre parlano, come si vede, a favore della sostituzione della meccanica alla lavorazione a mano.

« Chi assistette all'esperimento, poi, ci assicura che il pane è risultato più buono, più bianco, più facile a cuocere, e cuocere bene. Confrontati due pani, uno di impastatura a mano, l'altro a macchina, non sembravano della stessa farina, mentr'esso era la stessa. Questa differenza si sentiva col palato come col tatto.

« Gli operai militari rimasero meravigliati dell'esito ottenuto. »

*** Ancora le tariffe italo-germaniche.** — Dalla Direzione delle strade ferrate Alta Italia riceviamo quest'altro comunicato sulle tariffe italo-germaniche:

A complemento dell'avviso del giorno 15, si fa noto al pubblico che rimangono prorogate fino a tutto settembre prossimo, anche le tariffe che sonderanno col corrente mese, pei trasporti in servizio diretto italo-germanico, da o per le ferrovie dipendenti dal Governo prussiano, col la transito delle medesime.

Ogni altra, fino a tutto settembre predetto, nulla è innovato alle tariffe ed alle norme oggidì in vigore per l'indicato servizio diretto; e solo rammentasi che, giusta gli avvisi del 21 marzo e 1° aprile corrente anno, la tariffa speciale da e per le ferrovie del Saarbrück fu soppressa col 31 dicembre 1879, motivo per cui le spedizioni da e per il Saarbrück non possono avere luogo in servizio italo-germanico che fino a Neustadt an Haart; e che la tariffa speciale pei trasporti di derrate alimentari a destinazione od in transito delle ferrovie prussiane non è valida, che per *frutta fresca e secca, ortaglie, patate e uova.*

*** Spedizioni di fieno e foglie di moligo.** — La Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia, allo di ovviare agli inconvenienti che da qualche tempo presentano i trasporti di balle di fieno o di foglie di moliga, perchè consegnate internamente bagnate o di recente raccolte e quindi soggette a facile deperimento, previene il pubblico che, d'ora in avanti, i suddetti trasporti in generale verranno soltanto accettati ed eseguiti a rischio e pericolo del mittente; declinando quell'Amministrazione ogni responsabilità per qualsiasi avaria da qualunque causa, senza eccezione, provenga.

*** Monte di Pietà di Torino.** — L'interesse sui capitali che si depositeranno in conto corrente a partire da oggi, 28 giugno, sarà corrisposto nella ragione del 2 1/2 per 0/0.

A principiare dal 1° ottobre prossimo sarà pure ridotto al 2 1/2 0/0 l'interesse sui capitali depositati a tutto il 30 corr. mese.

*** Merci giacenti alle F. A. I.** — A tutto il 31 maggio scorso si trovavano giacenti nelle sottoindicate stazioni della ferrovie Alta Italia le seguenti merci per mancanza di indirizzo o per irreperibilità dei destinatari:

Albenga — Un fascio piatta, del peso di chil. 2.
Borgoforte — 18 tavole.
Borgo Vercelli — Una barra ferro piatto (striscia trasversale cassa) id. 24.
Calcabbbio — Un sacco riso (mancia S. E. C.), id. 92.
Carpi — 32 mattonelle.
Casale — Un sacco farina (id. T. M. L. V. G. A.), id. 193.
Chiavasco — Un pezzo ferro per macchina, id. 80.
Gravosa — Un sacco concime (id. S. S. E.), id. 90.
Firenze — Una cappelliera, id. 1.
Id. — Una cassa acqua minerale (id. 4.), id. 23.
Id. — Una cassa petrolio, id. 37.
Id. — Un sacco libri, id. 15.
Gorizia — Una pietra d'arrotino, id. 29.
Locate — Un sacco riseno, id. 60.
Mestre — Due traverse rotaie, id. 58.
Milano Centrale — Un cesto formaggio (64 Napoli senza declinazione), id. 12.
Milano F. C. — 10 colli sudo, id. 310.
Id. — Un collo carta assorbente per imballaggio, id. 100.
Padova — Un asse legno noce (id. 422).
Pisa tranello — Un cutto, id. 3000.
Rho — Un fascio ferro, id. 31 (Regnoli e C. Torino colli 142 chil. 1600).
S. Giorgio Canale — Un fusto vuoto (id. P. L.), id. 2.
Spezia — Un sacco grano (id. D. F. B. extra), id. 75.
Id. — Un collo tessuti (id. F. B. C. N. 641), id. 78.
Torino — 11 fasci ferro greggio in lamine (id. E. F.), id. 264.
Trevino — Una botte vuota (id. M., id. 31, id. 34.
Id. — Id. Id. Id. id. 47, id. 4,709 id. 70.
Id. — Id. Id. (id. A. M., id. 60, id. 43.
Voghera — Due fusti sapone (id. A. M.), id. 116.

*** Depositi pericolosi.** — Ci scrivono:

« Con tutta ragione la stimata sua *Gazzetta* del 25 corr. si felicitava per l'allontanamento dalla via della Provvidenza dei negozi di foglie di moliga; ma mi dica un po', non sarebbe tempo di allontanare anche i depositi di petrolio dal centro dell'abitato? In via Botero, in un retro-cortile di una casa, un droghiere tiene, si dice, tanto petrolio da mandare in fiamme tutto il quartiere. »

*** Perturbazione atmosferica.** — Da Nuova York si annuncia che una perturbazione atmosferica arriverà sulle coste della Norvegia e della Gran Bretagna fra il 28 e il 29 giugno corr.

Sarà accompagnata da pioggia, da forti venti e forse da burrasche.

*** Che tempo farà in luglio?** — Ecco le predizioni di Mathieu de la Drôme sul prossimo mese di luglio:

Periodi di bel tempo dal 1° al 7. Calori eccessivi. Insolazioni a temere durante il corso di questo periodo, più particolarmente sulle spiaggie marittime della Francia, dell'Oceano e del Mediterraneo, come pure sulle coste delle contrade meridionali d'Europa.

Uragani sparsi in Francia, in Inghilterra, in Italia, in Spagna, nel Portogallo, specialmente verso il 3 ed il 6.

Vento il 2, forte il 3 ed il 6, ma di corta durata. Oceano e Mediterraneo molto agitati.

Periodo molto variabile alla luna nuova, che incomincierà il 7 e finirà il 15. Uragani sparsi. Grandine a temere, più particolarmente nelle contrade montagnose ed in paesi forestali della Francia ed altresì in Alemagna, in Inghilterra, nell'Alta Italia e nella provincia settentrionali di Spagna.

Venti variabili; forti l'8 e l'11; violenti il 14.

Pioggie forti, anche temporali, al primo quarto di luna, che incomincierà il 15 e finirà il 21. Cattivo tempo in generale in Europa, segnatamente nella parte occidentale.

Venti forti variabili il 15, il 18 ed il 20.

Bel tempo alla luna piena, che incomincierà il 21 e finirà il 26. Uragani sparsi, più particolarmente nelle zone del centro della Francia e nelle provincie dell'Ovest il 22, il 23 e il 27.

Brezze diurne, e segnatamente notturne, sulle coste dell'Oceano, del Mediterraneo e dell'Adriatico. Venti talvolta del Nord e della Manica.

Uragani violenti dal 28 al 31. Vento impetuoso. Grandine nei dipartimenti dell'Est, in Inghilterra ed in Alemagna. Calori accasciandi. Aria satura di elettricità.

Igiene a osservare, più particolarmente nei paesi montagnosi e nelle contrade vicine al litorale dell'Oceano. Frequenti variazioni di temperatura nella seconda quindicina del mese.

*** I nostri mercati.** — Nella settimana dal 14 al 20 giugno furono esposte in vendita sui mercati di Torino le seguenti derrate:

11,500 ettolitri di frumento da L. 26 88 a 28 25; 2000 di segala da 16 85 a 20 40; 400 di orzo da 34 80 a 36 75; 5200 di avena da 10 15 a 11 60; 4500 di riso da 31 10 a 37 50; 6000 di maiga da 11 50 a 22 55.

503 ettolitri di vino 1ª qualità da L. 62 a 64; 2ª qualità da 46 a 50.

18,000 polli da L. 0 80 a 2; 500 capponi da 2 50 a 4 50; 15,000 galline da 1 50 a 2; 600 anitre da 1 20 a 3; 700 tacchini (dindo) da 3 a 6; 800 galline faraone da 2 50 a 5 50.

96 miria tonno e trota da L. 3 50 a 5 il chil.; 75 di anguilla e tinca da 1 a 1 80; 10 di barbo e luccio da 0 80 a 1; 4 di temolo da 3 50 a 4; 58 di pesci minuti da 0 80 a 0 90.

5000 miria di patate da L. 1 25 a 1 50; 350 di pomidoro da 10 a 11; 250 di fagiuoli da 5 a 6; 5000 di cipolle da 0 80 a 1; 4000 di piselli da 1 50 a 2.

280 miria di castagne da L. 4 a 5; 60 di noci da 4 a 5; 3000 di nocciole da 3 a 5; 500 di pere da 4 a 8; 400 di albicocche da 6 a 10; 400 di fragole da 8 a 10.

2000 miria di burro: 1ª qualità da L. 1 90 a 2 40 il chil.; 2ª qualità da 1 70 a 1 80.

14,700 miria di legna (quercia, noce, faggio, ontano, pioppo) da cent. 28 a 48.

5000 miria di carbone da L. 0 90 a 1 15.

6400 miria di fieno da L. 1 10 a 1 20.

5350 miria di paglia da L. 0 50 a 0 70.

Prezzi del pane.

Grissini da cent. 68 a 72 il chil. Fino piccola forma da 51 a 52. Fino forma ordinaria da 48 a 50. Casalingo da 44 a 47.

In quella settimana si macellarono 1418 capi di bestiame e cioè:

Sanati 335 (vendita da L. 1 75 a 2 10 il chil.); 558 vitelli (da 1 40 a 1 90); 77 buoi (da 1 25 a 1 60); 23 moggie (da 1 a 1 40); 22 soriane (da 0 70 a 1); 59 maiali (da 1 75 a 2); 79 montoni (da 1 20 a 1 80); 40 agnelli (da 1 50 a 1 80); 288 capretti (da 1 20 a 1 50).

*** Società dei reduci dalle patrie battaglie di Torino.** — Questa Società, avendo determinato di sciogliere gli abbonamenti alla cara sembiante a favore dei membri componenti la famiglia dei soci, il Consiglio direttivo fa caldo appello a tutti coloro che possono averli interessi, di recarsi con tutta sollecitudine alla segreteria della Società, per dare le rispettive risoluzioni.

*** Cronaca nera.** — **A Torino.** *Giuocatori sorpresi.* — Le guardie di P. S. della Sezione Monumento ieri fecero una retata di ben sei giovinastri dai 15 ai 20 anni, i quali, dietro i bastioni dell'ex-Cittadella, giuocavano alla *Tombola*. Furono sequestrati loro denaro e cartelle.

*** *Rame e piombo.* — Due giovani, certi B. G., d'anni 17, e C. E., d'anni 22, vennero ieri arrestati dalle guardie di P. S. fuori la Barriera di Nizza, perchè ritentori di un mucchetto di rame e di un tubo di piombo di provenienza sospetta.

Gli arrestati furono già altra volta condannati per furto, e si crede che il rame ed il piombo provengano dal furto patito dal capomastro L. R.

*** *Era passo!* — Ieri un povero disgraziato, preso da alienazione mentale, commetteva ogni sorta di stramberie nella pubblica via. Due guardie di P. S. lo condussero in camera di sicurezza.

È probabile che venga ritirato al Manicomio.

*** *Scalata e furto.* — La scorsa notte ignoti, ladri malliane scalata allo stanzaio di una casa in costruzione oltre via dei Fiori, penetrati in un recinto, asportarono, a danno del capo-mastro muratore L. R., due pali di ferro, una sega, due accette ed alcuni tubi di piombo.

Arrestati: 3 per questua, 3 per disordini, 3 oziosi e 4 donne.

*** Matrimoni in Torino** — Banco delle iscrizioni fatte dal 20 al 26 giugno all'Ufficio dello stato civile municipale.

Lana Pietro, cuoiaiolo, res. a Torino, con Alberga Rosa, cucitrice, res. a Torino.
Gramaglia Gio. Batt., fornaiolo, res. a Torino, con Savi Maddalena, cuoca, res. a Torino.
Ghirardo Fortunato, tornitore, res. a Torino, con Sola-Vaglione Angela, res. a Torino.
De Pietro, possidente, res. a Torino, con Bocco Teresa, res. a Torino.
Bosco Benedetto, lavandaio, res. a Torino, con Armellino Domenica, lavandaia, res. a Torino.
Grosso Giuseppe, contadino, res. a Torino, con Goja Lucia, sigaraia, res. a Torino.
Bella Tommaso, imbalsitore, res. a Torino, con Giovando Francesca, res. a Torino.
Olivero Vincenzo, falegname, res. a Torino, con Bongiovanni Teresa, dipendente fu mun. res. a Torino.
Bertino Carlo, verniciatore, res. a Torino, con Fiora Francesca della Giovanna, stiratrice, res. a Torino.
Vigna Virginio, impiegato all'ordine Mauriziano, res. a Torino, con Marietta Giuseppa, res. a Torino.
Marchis Giovanni, imbalsitore, res. a Torino, con Casillino Carolina, res. a Torino.
Eva Antonio, muratore, res. a Torino, con Guglielminetti Lucia vedova Sallo, cucitrice, res. a Torino.
Clari Luigi, operaio alle ferrovie, res. a Torino, con Marietto Angela, cucitrice, res. a Moncalieri.
Pan di Bruno cav. Casimiro, proprietario, res. a Torino, con Figarolo di Gropello nobile Giovanna, res. a Torino.
Fabrerio Giuseppe, meccanico, res. a Torino, con Tinca Maria, res. a Torino.
Gandion Carlo, tappezziere in stoffe, res. a Torino, con Felis Maria, cucitrice, res. a Mondovì.
Giarmoleo Paolo, marinaio, res. a Marsiglia, con Martinetti Filippa Vittoria, cucitrice, residente a Marsiglia.

STATO CIVILE DI TORINO. 20 *giugno.*

Nascite 21, cioè: maschi 13, femmine 8.

Matrimoni celebrati. — Delmastro Antonio con Delsoma Maddalena — Calosia Angelo con Mandosso Cristina vedova Rubiola — Falletto Giuseppe con Goy Giulia vedova Albri — Bosso Emilio con Serra Domenica — Cartagini Gandenzio con Trouzano Giovanna.

Morti. — Garnier Anna Maria Luigia nata Doumenjon, d'anni 58, di Sorèze (Francia) — Passeris Ferdinando, id. 65, di Verona — Rossi Rosina, id. 15, di Solarasco — Tosso Alessandro, id. 49, di Torino, negoziante — Denina Clotilde nata Piacenza, id. 45, di Torino — Rolfo Maddalena nata Altavilla, id. 47, di Sossano — De' Giovanni Carlo Paolo, id. 19, di Milano, incisore — Bottalla Pietro, id. 76, di Torino, mercante — Gorresio Giuseppe Filippo, id. 79, di Torino, tenente in ritiro — Massa Maria nata Giudice, id. 93, di S. Carlo di Cirié, sfaraia — Lasagna Adelaide nata Bestoso, id. 61, di Torino — Gallo Pasquale, id. 24, di Fossano, fattorino — Andreis Teresa, id. 80, di Racconigi — Barale Giacomo, id. 25, di Venaria Reale, fonditore — Rondi Maddalena, id. 42, di Lavorio Inferiore — Più 4 minori d'anni 7.

Totale complessivo 19, *di cui a domicilio* 15, *negli ospedali* 4, *non residenti in questo comune* num. 3.

STATO CIVILE DI TORINO. — 27 *giugno.*

Nascite 30, cioè: maschi 16, femmine 14.

Matrimoni celebrati. — Alessio Giuseppe con Castaldo e Gastaldo Angela — Benedetto Antonio con Mora Domenica — Carelli Giovanni Maria con Grasaglia Teresa — Mattori Gio. Batt. con Moncalvo Angela — Gay Lorenzo con Rosal Antonia — Gargano Lucrezia con Vernoal Giustina — Gobbi Vittorio con Ferrero Teresa — Ianfranco Bernardo con Pelotti Adelaide — Mandini Pietro con Novo Maria — Serre Antonio con Guido Giovanna — Uberto Carlo con Poero Teresa — Verra Giacomo con Ajres Ernesta — Zanino Pietro con Rivero Margherita.

Morti. — Rosenda Giuseppe, d'anni 60, di Polonghera, proprietario — Donna Anna nata Masero, id. 68, di Saluzzo — Sarretti Giuseppe, id. 70, di Mondovì, portinaio — Medici Carolina nata Maritano, id. 33, di Torino — Monti Francesco, id. 67, di Wesel (Prussia) — Ariano Domenica nata Elena, id. 46, di Pertusio — Basino Giuseppe, id. 30, di Montanaro, muratore — Penino Giorgio, id. 39, di Varzo, calzolaio — Provosto Giovanni, id. 71, di Sollo, caffettiere — Più 16 minori d'anni 7.

Totale complessivo 19, *di cui a domicilio* 16, *negli ospedali* 4, *non residenti in questo comune* num. 1.

Bollettino meteorologico del Ministero della Marina: 27 giugno — *Osservatorio di Moncalieri, ore 8, m. 25 p.*

Il barometro è stazionario nella Sardegna ed al nord della Penisola, ed è abbassato fino a 4 mm. nel resto d'Italia. Le pressioni oscillano tra 757 a 760 mm. Soffiano venti forti di est e di nord-est nelle Calabrie, Capri, Gargano e Lesina, freschi o forti di nord-ovest nella Sardegna e nelle isole. Il mare è agitato quasi in tutti questi paraggi. Il cielo è nuvoloso nella maggior parte d'Italia, ed è coperto in alcuni punti del nord e del centro.

I venti girano da maestrale a tramontana sempre forti ad intervalli in diverse stazioni; sono sempre probabili delle pioggie e qualche burrasca nell'Italia centrale e meridionale, con indizi di tempo migliore cominciando dalla Sardegna ed al nord-ovest della Penisola.

Temperature osservate in Europa ed Africa il 25 giugno 1880.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Haparanda	19.0	8.0	Bordeaux	21.5	11.2
Stoccolma	17.0	11.0	Lione	23.1	11.5
Christianssi	12.0	2.0	Nizza	25.2	19.6
Aquacche	20.0	14.0	Madrid	28.6	9.5
Falsun (Id.)	17.8	11.1	Lisbona	21.0	14.0
Varmouth	15.6	11.7	Trieste	27.0	15.0
Bruxelles	20.8	12.5	Torino	25.4	14.2
Amburgo	23.0	13.0	Mancalieri	26.0	13.3
Cassel	21.0	13.0	Firenze	25.0	15.0
Breslavia	24.0	12.0	Roma	27.5	17.4
Cracovia	26.0	10.0	Napoli	28.0	17.6
Arcangeli	24.0	13.6	Palermo	25.0	16.0
Vienna	23.0	11.0	Cagliari	25.0	15.0
Berna	17.8	11.0	Algeri	27.0	18.0
Parigi	20.3	10.5	Tunisi	30.0	20.0
			Biskra	39.0	20.0

Temperatura della Russia: A Odessa +19°0, a Mosca +19°6, a Pietroburgo +11°5 e ad Arkangel +7°7.

F. F. Denza.

Osservatorio astronomico di Torino, 27 *giugno* 1880.

Altezza barom. ridott. lo zero dell'Hidrometro a 0 gr. della temperatura.	Temp. esterna in gr. cent.	Temp. esterna in gr. cent.	Tensione del vapore in millimetri.	Umidità relativa in centesimi.	Vento.	Stato atmosferico.
0 m. 736,2	+14,5	10,9	84	calma	n. p. s.	
9 m. 736,9	+18,7	11,9	81	calma	n. p. s.	
12 m. 736,9	+20,9	11,7	62	SO d.	n. p. s.	
3 s. 736,8	+24,0	11,3	50	SO d.	s. p. s.	
6 p. 737,7	+25,8	10,8	43	calma	sereno	
9 p. 739,8	+22,0	11,5	57	calma	sereno	

Temperatura estrema ai Nord) in gradi centesimali — Minima +19,5 Massima +28,8

Acq. cad. mill. 0,0. Min. notte 28 giug. +16,4.

Bollettino astronomico (*Temps méd. di Roma*) 29 giugno — Nascere del *Sole* 4,36. Passaggio al meridiano 0,22. Tramonto 8,8. Nascere della *Luna* 11,51 sera. Passaggio al merid. 6,59 matt. Tramonto 0,44 sera. Giorno della *Luna* 29ª.

Ultimo quarto a 10 ore 47 min. di matt.

IL TEMPORALE DEL 24 GIUGNO.

Avendo i giornali annunziato questo temporale veramente grandinoso, mi piace riportare la notizia che su di esso mi comunicarono gli osservatori delle regioni in cui infierì con maggior veemenza.

Il sig. ing. Cassola, preside del R. Istituto tecnico e direttore dell'Osservatorio di Novara, così scrive:

« Verso le ore 3 pom. del 24 cominciarono a sollevarsi nuvole temporalesche al Nord, che andarono man mano addensandosi. Alle 4 e un quarto si sentì il rumoreggiar del tuono, in quella che il cielo si copriva interamente e rendeasi minaccioso. Alle 4 e 40 min. cominciò a cadere abbondante gragnuola asciutta della grossezza dei grani di meliga, prima nella direzione da Nord a Sud, poi in quella da Est ad Ovest, e dopo tre o quattro minuti venne pioggia da NE. Alle 4 e 55 min. della stessa direzione ritorna copiosa e più grossa gragnuola, simile a nocciuoli ed ancora di più, congiunta però ad acqua; e l'una e l'altra perdurarono sino alle 5 e tre quarti, mentre il tuono rumoreggiava di continuo. Il vento allora girò e spirò il temporale verso levante. Il suolo rimase coperto di grandine e l'acqua raccolta dopo la fusione di questa fu di mm. 91,8. Il danno nei dintorni di Novara è grande; ma si spera che il temporale non abbia avuto grande estensione. »

La meteora si estese verso Est sulla pianura del Novarese, e da Santo Stefano Ticino ad oltre 20 chilometri ad Oriente di Novara, nei confini del Pavese; così ne scrive il rev. sig. Francesco Zappa, direttore di quella stazione meteorica:

« Due temporali accaddero nel pomeriggio del 24 corrente. Il primo dalle 3 e 15 min. alle 4 e 20 min. congiunto a venti di Sud con tuoni, lampi e grandine grossa, ma rara; e recante danno leggerissimo. Dopo breve intervallo, alle ore 4 min. 55, nuovi tuoni e lampi; il vento si congiunge girando al Nord, ed insieme colla pioggia cade prima gr

Le inserzioni si ricevono: in Torino, all'Ufficio d'Amministrazione presso la Casa Editrice ROUX e FAVALE, Piazza Solferino, e all'Ufficio Succursale sotto la Galleria Subalpina in Piazza Castello: — dalla Provincia con vaglia postale e con biglietti consorziali in lettera raccomandata diretta a ROUX e FAVALE, Torino. — Per la Francia si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 65.

DA VENDERE
o da affittare

piccola Villa mobigliata, con giardino cintato, prato, vigna, bosco di giornate 10 circa, in territorio di Castiglione di Gassino.

Rivolgersi in via Botero, 8, p° 1°

DA AFFITTARE
in piazza Solferino

e *via Davide Bertolotti, N.* 2 LOCALE ad uso d'ufficio, banca od amministrazione. 965

DA AFFITTARE
al presente

in via Po, N. 30, *piano* 3°

ELEGANTE APPARTAMENTO di 10 membri, prospiciente la via, acqua potabile a cesso all'inglese in casa, altro esterno sul balcone verso cortile, sottotetto e cantina. 972

DA AFFITTARE

Alloggio di 8 camere al piano nobile, con cantina, pel 1° ottobre.

Altro di 3 camere, negli ammezzati, con cantina, al presente.

Piazza Emanuel Filiberto, N. 16. 982

DA AFFITTARE
al presente

vari *alloggi* al 1°, 2°, 3°, 4° e 5° piano da ripartirsi a piacimento, con balconi sul corso, acqua potabile e gas.

Varie *botteghe*, laboratori e grandi magazzini per uso deposito, spenderia o rimessa.

Corso S. Maurizio, N. 71.
A. 114

Via Botero, N. 12

Alloggio di 8 camere al 2° p°, con cantina, per luglio. 718

VIU' Casa di campagna, di 4 membri, nel capoluogo.

Da Gamagnano, via Carlo Alberto, 43, Torino. 997

Appartamento

di 11 membri, con due cantine, da affittarsi pel 1° ottobre, corso Re Umberto, N. 8.

Visibile dalle ore 2 alle 4 ogni giorno. 893

VENDITA

a trattative ed a qualunque prezzo *giocattoli* e *chincaglierie* diverse.

Piazza Carlo Emanuele II (già Carlina), N. 8, Torino. 997

Da vendere in Troffarello

Palazzina composta di civile e rustico, distante 10 minuti dalla Ferrovia.

Rivolgersi in Torino, via Santa Chiara, 53 (Borgo San Donato) dal sig. Franco. 982

Le Signore cerchino dal librai l'applauditissimo romanzo della Guidi: **Ho una casa mia!** *Ricordi di una giovine sposa.* — Lire **DUE**.

A piccoli e mediocri capitali collocansi sicuramente assicurati mediante ipoteca su beni stabili forti redditi. Dirigersi alla Casa *La Sicurtà*, Torino, via Gianmaria, 3 (piazza Solferino).

Aumento di decimo

La Casa con annessi terreni fabbricabili, siti in Torino, corso Palestro, N.ri 6, 8 e 10, della superficie di are 84,12, furono deliberati per solo L. 122,500, come da verbale del notaio Pietro Guglielmo Abona, via Stampatori, N. 19, piano 2°.

Il termine utile per farvi l'aumento del decimo scade con tutto il 2 luglio prossimo.

Per schiarimenti dirigersi dal procuratore collegiato cav. Gili, via Doragrossa, 19, piano 3°.

Torino, 17 giugno 1880. 946

Incanto per trasloco

e locali da rimettersi ai unici che separati.

Il perito sottoscritto, a richiesta dei signori proprietari, denuncia al pubblico che nel giorno di giovedì 1° luglio e successivo, alle ore consuete, Corso Vittorio Emanuele II, N. 41, angolo via Goito, procederà alla vendita, per mezzo di pubblico incanto, di tutto il mobiliare ed utensili componenti il negozio da letti in ferro e relativo magazzino da mobili ad uso abitazione ed ufficio, al miglior offerente per pronti contanti.

A. 142 N. FORCHERO, cat.

INCANTO

Giovedì 1° luglio e seguenti, in via Cernaia, 42, piano 2°, si venderanno a mezzo d'incanto, i mobili ed oggetti componenti l'alleggio del sig. Francia, cioè: letti, materassi, guardaroba, *armoir*, cassettoni (comò), tavole, consolle, divani, sedie, soggiolani ed oggetti vari.

Il tutto per contanti. 995

2 DIPLOMI D'ONORE 1879
GOTTA-RENELLA
guarisce col
SALICILATO DI LITINA
Flacone da 50 pillole fr. 5.
SCHLUMBERGER & GENDREL
55, Rue Bergère, 55, Parigi
Deposito per l'Italia,
A. MANZONI & C., Milano, Roma.

Vendita in Torino nelle farmacie *Turico* e *Cervati*. 851

GIUSEPPE GIANI

INCISORE MECCANICO
TORINO
via Roma, 22.

TENAGLIE

per piombare vagoni, balle di seta e cotone, pacchi di qualunque dimensione, casse, bauli, sacchi di granaglie e prodotti agricoli.

Da L. **15, 20, 25, 30** e **35**, con incisioni *Piombini* a L. 1, 1 25 e 1 50 il cbil. 969

POLVERE MAZADE E DALOZ

per distruggere gli

SCARAFAGGI

Vendesi col modo di servirsene, presso tutti i Droghieri e Farmacisti. Deposito in Torino alla Agenzia D. MONDO.

GRANI di BAREZIA

i soli infallibili

per la distruzione dei

SORCI

In Torino, presso **D. Mondo**, e dal droghiere *Coggiola*. 741

UNICA FABBRICA NAZIONALE
PREMIATA E PRIVILEGIATA
per Macchine da Cucire
DI L. MESTRALLET
Nel R. Albergo di Virtù, angolo Piazza Carlo Emanuele II e via Soccorso, N. 2, TORINO

MACCHINE a mano da L. **95** a **150**.
MACCHINE a pedale da L. **75** a **210**.

Grande riduzione nei prezzi per contanti.
Garantite riparazioni per qualsiasi macchina.

Macchine e cuoire essere delle migliori fabbriche a prezzi ridotti.

Fabbrica di *Macchine a sopprimere* per fasti colli e lingerie.
Macchine a piegare (*plisser*) per qualsiasi genere di stoffe e panni, colle quali si eseguiscono **migliaia** di pieghe differenti.

Si ricevono pure commissioni in pieghe (*plisser*) per sarte, lingeriste e famiglie a prezzi modici. 0987

Cartiera Italiana

A partire dal 1° luglio prossimo sarà pagato il dividendo dell'esercizio 1879, deliberato dall'Assemblea in L. 7 50 per Azione.

Il pagamento si farà in Torino, presso la Sede Sociale, via Alfieri, N. 9; in Milano, presso i sigg. Vogel e C.

Torino, 24 giugno 1880.

1020 IL COMITATO AMMINISTRATIVO.

Incanto forzato

I mobili d'appartamento, via Saluzzo, N. 19, piano 1°.
Lunedì 28 giugno e giorni successivi, dalle ore 9 1/2 alle 12 e dalle 2 alle 5 si procederà dal sottoscritto alla vendita di tutti i mobili arredanti il detto alloggio.

P. BELTRAMI, *perito estimatore.*

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Si notifica ai signori Azionisti che, a partire dal 1° luglio prossimo, la sottoindicate Casse sono incaricate di pagare

la **Cedola XX** (*coupon*) di L. **12,50**

per il semestre d'interesse scadente il 30 giugno corrente:

- **Firenze** presso la Cassa Centrale della Società.
- **Ancona** » » Cassa della Direzione Sociale dell'Esercizio.
- **Napoli** » » Cassa Succursale dell'Esercizio.
- **Milano** » il signor Giulio Belinzaghi.
- **Torino** » la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
- **Roma** » Id. id.
- **Livorno** » » Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
- **Genova** » » Cassa Generale.
- **Venezia** » » Jacob Levi e Figli.
- **Parigi** » » Società Generale del Credito Indus. e Commer. (*)
- **Ginevra** » » Bonna e C° (*)
- **Londra** » » i sigg. Baring Brothers e C.

(*) Al cambio che sarà ulteriormente stabilito.

La Direzione Generale.

Firenze, 15 giugno 1880. 974

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Si notifica ai signori Portatori di *Buoni* in anno che le sottoindicate Casse sono incaricate di eseguire, a partire dal 1° luglio prossimo,

il pagamento della **Cedola III** di L. **15** in oro

per il semestre d'interessi scadente il 30 giugno corrente, nonchè il rimborso in L. **500** cad. dei **Buoni estratti al 20° sorteggio** avvenuto il 1° aprile decorso.

- a **Firenze** la Cassa Centrale della Società.
- » **Ancona** la Cassa dell'Esercizio della Società.
- » **Napoli** la Cassa succursale dell'Esercizio della Società.
- » **Milano** il signor Giulio Belinzaghi.
- » **Torino** la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
- » **Roma** la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
- » **Genova** la Cassa Generale.
- » **Livorno** la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
- » **Parigi** la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.
- » **Ginevra** » »

La Direzione Generale.

Firenze, 15 giugno 1880. 975

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** a **Milano**, Via Pasquirolo, N. 14.

PREMI GRATUITI STRAORDINARI PEL 1880

PREMI ANNUI *gratuiti straordinari pel 1880.* Due giornali settimanali illustrati ed un romanzo illustrato:
1. L'Emporio Pittoresco.
2. Il Giornale illustrato dei viaggi.
3. *Avventure pericolose di un marinaio francese nella Nuova Guinea.*

ANNO XV
IL SECOLO
Gazzetta di Milano

PREMI ANNUI *gratuiti straordinari pel 1880.* Due giornali settimanali illustrati ed un romanzo illustrato:
1. L'Emporio Pittoresco.
2. Il Giornale illustrato dei viaggi.
3. *Avventure pericolose di un marinaio francese nella Nuova Guinea.*

Giornale politico quotidiano in gran formato

Il SECOLO è il più diffuso di tutti i giornali politici del Regno, avendo una tiratura superiore del doppio a quella dei giornali che hanno maggiore spaccio. — La sua tiratura media, eseguita colla macchina rotativa Marinoni, che ottenne il gran premio all'Esposizione di Parigi del 1878, ascende a 38,000 copie al giorno ed è in via di progressivo aumento.

Questo risultato, unico in Italia, attesta al carattere del Giornale affatto indipendente da ogni partito, è dovuto in gran parte alla importanza del suo **servizio telegrafico speciale**, al quale **nessun giornale a nessuna agenzia telegrafica** possono fare concorrenza, alle quotidiane sue **corrispondenze telegrafiche** da Roma, da Parigi e dai centri più importanti d'Italia e dell'Estero, alle sue appressate Appendici, nelle quali si pubblicano i più interessanti e celebrati romanzi, e infine alla cura con cui è redatto e alla varietà delle sue rubriche, fra le quali è a notare quella, recentemente introdotta, della **Rivista Finanziaria**, che occupa ogni domenica l'intera quarta pagina del giornale.

NB. Nella sala terrena d'ingresso dello Stabilimento vengono esposti ogni giorno dalle ore 2 alle 4 gli originali della corrispondenza telegrafica del giornale.

Nelle appendici dopo i romanzi ora in corso di pubblicazione: LE RAGAZZE DI BRONZO, di Saverio de Montépin e LE VERGINI NIHILISTE, di M. L. Gagneur, verranno pubblicati i seguenti importantissimi romanzi: SENZA FAMIGLIA, di Hector Malot. — LE DUE MADRI, di Emilio Richebourg. — L'UOMO DALLA CASACCA AZZURRA, di Gourdon de Genouillac. — LA GRANDE DEA, di Alexis Bouvier. — IL GIURAMENTO DI MADDALENA, di Carlo Delfino.

Col nuovo anno 1880, ai premi gratuiti agli abbonati annui e cioè ai premi dell'EMPORIO PITTORESCO e del ROMANZO ILLUSTRATO, venne aggiunto un terzo ed importantissimo coll'invio gratuito, per tutta la durata dell'abbonamento, dell'interessantissimo giornale settimanale: IL GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI. — Per tal modo chi prenderà l'abbonamento d'un anno al SECOLO, riceverà gratis anche un ROMANZO ILLUSTRATO, indi ogni Domenica il giornale l'EMPORIO PITTORESCO ed ogni giovedì il GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno	Semestre	Trimestre
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 9 —	L. 4 50
Franco di porto nel Regno	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Stati dell'Unione generale della Posta (*in oro*)	» 40 —	» 20 —	» 10 —

Un numero separato, in Milano, cent. 5

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'abbonamento di un'annata dà diritto: 1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per un'intiera annata, del giornale settimanale: L'EMPORIO PITTORESCO, edizione comune. — 2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per un'intiera annata, del giornale settimanale: IL GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI. — 3. Ad un esemplare del Romanzo illustrato, di Luigi Trégan, intitolato: AVVENTURE PERICOLOSE DI UN MARINAIO FRANCESE NELLA NUOVA GUINEA, un volume in-4, di pagine 48, illustrato da 11 incisioni.

NB. *Per ricevere franco a destinazione i due giornali illustrati il suddetto volume gli abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento cent. 50, e quelli fuori di Milano cent. 80, e quelli fuori d'Italia L. 1 50, per le spese di porto.*

L'abbonamento di un semestre dà diritto: 1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi del giornale: L'EMPORIO PITTORESCO. — 2. Ad un esemplare del Romanzo illustrato, di Luigi Trégan, intitolato: AVVENTURE PERICOLOSE DI UN MARINAIO FRANCESE NELLA NUOVA GUINEA, un volume in-4, di pagine 48, illustrato da 11 incisioni.

NB. *Per ricevere franco a destinazione il detto volume, gli abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento cent. 20 e quelli fuori d'Italia cent. 40, per le spese di porto.*

L'abbonamento di un trimestre dà diritto: A tutti i numeri che si pubblicheranno, in questo periodo, dell'EMPORIO PITTORESCO.

AVVERTENZA. — È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'Edizione di lusso dell'**EMPORIO PITTORESCO** in luogo della Edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra un'edizione e l'altra, che è: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre, e di L. 1 per un trimestre.

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Edit. Edoardo Sonzogno *a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.*

IL SECOLO per la sua straordinaria tiratura presenta la maggiore e la più utile pubblicità alle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: in quarta pagina cent. 40 la linea o spazio di linea — in terza pagina dopo la firma del gerente L. 1 50. 885

LOTTERIA A FAVORE DELLE PROTETTE DI S. GIUSEPPE

Elenco dei numeri vincitori e corrispondenti premi

ESTRATTI ADDÌ 23 E 24 GIUGNO 1880 AL PALAZZO MUNICIPALE.

Numero Premio	N.	P.	N.	P.	N.	P.	N.	P.	N.	P.	N.	P.	N.	P.	N.	P.
5	204	1855	75	3850	254	6408	413	8824	495	10556	68	12738	812	14593	400	16000	613	18218	173
21	653	1980	132	3893	185	6437	455	8851	428	10567	816	12807	492	14566	14	16009	481	18231	981
45	11	1997	436	3896	103	6464	123	8893	372	10591	245	12817	116	14614	129	16031	200	18234	504
127	389	2038	109	4003	209	6516	438	8890	146	10702	830	12830	190	14510	476	16075	192	18260	808
160	963	2070	590	4050	226	6577	267	8726	122	10704	15	12850	274	14628	132	16119	352	18295	212
211	494	2108	288	4130	422	6622	495	8737	180	10705	180	12884	418	14640	154	16140	310	18579	17
269	845	2115	15	4161	59	6625	228	8758	511	10786	480	12890	23	14650	983	16154	188	18537	126
307	300	2127	257	4223	209	6638	4	8841	217	10779	168	12911	190	14697	452	16244	7	18389	235
358	638	2160	482	4320	64	6745	474	8866	920	10901	331	12958	881	14719	239	16345	266	18406	278
380	189	2300	589	4357	78	6779	205	8909	242	10938	899	12960	856	14714	302	16485	830	18443	365
421	411	2316	579	4304	168	6893	5	8959	22	10981	427	13033	340	14764	401	16513	497	18527	13
458	20	2392	219	4370	395	6902	570	8990	48	10992	234	13035	512	14778	481	16519	287	18574	189
538	158	2396	415	4391	229	6907	178	9007	294	10950	80	13041	175	14783	467	16601	140	18597	906
517	296	2423	82	4468	61	7033	285	9032	244	10954	527	13155	85	14784	960	16658	429	18618	402
618	500	2456	495	4478	87	7082	208	9055	492	10997	297	13169	961	14838	503	16794	18	18718	97
640	114	2489	100	4485	489	7100	314	9061	54	11128	532	13170	181	14860	239	16835	468	18739	159
675	1	2485	226	4585	155	7108	70	9089	354	11194	347	13238	124	14883	62	16868	65	18901	231
682	188	2528	201	4613	247	7170	277	9072	227	11229	8	13261	339	14930	94	16884	26	18995	835
708	271	2545	149	4680	152	7227	148	9074	187	11208	514	13284	67	14984	478	16897	205	18957	324
718	459	2607	443	4749	253	7233	342	9110	677	11241	980	13292	171	15105	118	16906	44	18998	266
738	423	2615	41	4748	180	7257	75	9115	72	11258	89	13432	157	15107	172	16910	193	19008	387
793	197	2626	827	4836	468	7298	111	9201	49	11339	552	13439	999	15123	384	16947	311	19010	96
813	169	2646	490	5016	520	7331	464	9203	5	11402	554	13441	416	15182	598	16955	149	19025	194
852	419	2684	10	5052	479	7350	254	9245	536	11403	417	13462	265	15198	471	16978	98	19033	321
877	448	2695	79	5076	615	7381	408	9281	595	11560	248	13505	524	15200	19	16999	440	19046	408
897	584	2721	478	5104	518	7390	52	9382	290	11589	220	13611	805	15218	164	17015	498	19067	246
965	325	2718	294	5111	346	7397	117	9456	184	11629	272	13691	83	15253	21	17039	404	19093	807
1024	161	2780	40	5270	291	7537	510	9509	445	11672	499	13729	392	15284	460	17054	386	19133	309
1122	29	2782	448	5289	121	7557	268	9581	493	11767	60	13797	87	15317	376	17120	491	19228	182
1184	421	2813	536	5330	210	7574	245	9561	532	11810	317	13793	419	15519	457	17151	55	19247	84
1224	521	2825	138	5350	468	7630	229	9593	90	11886	994	13788	512	15532	980	17157	176	19272	129
1256	414	2852	291	5375	45	7632	450	9730	501	11939	46	13792	42	15541	228	17186	196	19291	517
1303	66	2918	392	5370	488	7599	270	9798	456	11945	107	13864	444	15568	286	17140	470	19295	459
1324	475	2963	186	5980	177	7734	230	9799	235	11969	113	13896	368	15598	530	17387	548	19400	918
1381	430	2984	405	5462	74	7758	315	9812	503	12008	77	13918	284	15596	187	17539	28	19475	537
1460	178	2958	82	5498	58	7796	169	9995	361	12016	397	13947	61	15455	337	17545	68	19486	208
1453	333	2997	403	5584	340	7850	104	9944	454	12038	65	13970	535	15494	81	17576	528	19493	505
1484	68	3074	286	5615	302	7902	288	9948	0	12084	304	13972	292	15501	86	17589	343	19519	151
1483	51	3161	154	5644	355	8003	441	9988	141	12106	62	14010	96	15585	918	17595	507	19536	400
1547	488	3165	249	5687	319	8061	95	10073	526	12200	186	14075	804	15588	261	17611	135	19540	316
1552	407	3167	330	5792	237	8072	100	10141	508	12207	998	14108	156	15553	928	17038	205	19582	170
1562	588	3198	420	5816	334	8082	293	10173	451	12224	434	14150	50	15597	978	17716	150	19619	146
1583	599	3203	128	5911	215	8086	80	10147	6	12234	538	14190	270	15705	393	17745	502	19644	435
1645	47	3228	99	5931	282	8105	437	10205	84	12254	56	14233	410	15709	101	17849	447	19661	92
1688	480	3317	57	6012	525	8244	374	10215	358	12282	276	14270	885	15759	119	17909	224	19674	344
1684	964	3377	188	6030	12	8364	477	10270	456	12459	256	14365	860	15770	24	17921	289	19690	196
1708	850	3503	871	6095	461	8342	168	10295	448	12467	495	14378	493	15771	457	17922	424	19786	857
1705	197	3592	581	6138	211	8393	263	10391	28	12485	69	14409	125	15762	618	17954	101	19742	230
1739	464	3601	398	6178	174	8464	110	10404	102	12493	115	14431	207	15706	375	17999	882	19802	382
1748	53	3642	345	6184	147	8491	533	10404	472	12570	341	14441	181	15849	241	18045	486	19813	103
1785	76	3666	2	6230	160	8508	144	10473	278	12585	167	14445	453	15863	145	18052	818	19862	98
1808	251	3739	369	6295	916	8510	27	10496	332	12640	442	14466	186	15871	509	18148	91	19949	001
1872	43	3778	276	6342	71	8558	462	10515	859	12340	540	14447	378	15910	289	18179	68	19969	301
1892	483	3816	269	6389	108	8561	258	10512	119	12690	867	14497	998	15983	240	18186	425	19991	80

Per la Commissione, **C. C. TORNIELLI.**

RECENTI PUBBLICAZIONI LEGALI

DELLA SOCIETA' L'UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE
Torino, via Carlo Alberto, 33.

ROMA Via Uffici del Vicario, 19 | NAPOLI Largo dello S. Tommaso, 5 | PISA Via S. Frediano, 6

AMAR (Michele). — DEI GIUDIZI ARBITRALI — Seconda edizione riveduta ed accresciuta dall'Autore. Un volume in-8° L. 6.

BORSARI (Luigi). COMMENTARIO DEL CODICE CIVILE ITALIANO. — Si pubblica a fascicoli di quattro fogli ciascuno, al prezzo di L. 1.

IL CODICE ITALIANO DI PROCEDURA CIVILE, annotato. — Quarta edizione riveduta dall'Autore e notabilmente accresciuta. Quattro volumi, ciascuno al prezzo di L. 6.

FORMULARIO DEGLI ATTI DI PROCEDURA CIVILE E COMMERCIALE, annesso al Codice annotato. Un volume in-8° L. 7.

CLEMENTINI (Paolo). COMMENTO ALLA LEGGE PER LA TASSA SULLA MACINAZIONE DEI CEREALI. Un volume in-8° L. 6.

DIONISOTTI (Carlo). DELLA SERVITU' DELLE ACQUE secondo il Codice civile. — Seconda ediz. Un vol. in-8° L. 7 50.

FIORE (Pasquale). — TRATTATO DI DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO. — Seconda edizione. Un vol. in-8° L. 8.

GALLINI (Carlo). IL MASSIMARIO DEI PRETORI e dei Mandatari giudiziali, seguito da un completo *Formulario di Atti*. Un volume in-8° L. 4.

LA LEGGE SULL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI AVVOCATO E PROCURATORE (Commento). Opuscolo in-8° L. 1.

LA LEGGE SULL'ORDINAMENTO DEL NOTARIATO (Commento). L. 4.

GIANZANA (Sebastiano). — DEL SEQUESTRO GIUDIZIARIO E CONSERVATIVO. — Un volume in-8° L. 6.

LE ACQUE NEL DIRITTO CIVILE ITALIANO. — Due volumi in-8°, divisi ciascuno in due parti, L. 20.

DEI CONSORZI DI IRRIGAZIONE, DI DIFESA, DI SCOLO E DI BONIFICA. Commento della disposizioni contenute nel Codice Civile. — Un volume in-8° L. 5.

COMMENTO ALLE LEGGI SUI DAZI DI CONSUMO GOVERNATIVI E COMUNALI. — Volume 1° in-8° L. 6 50.

LUZZATI (Israele). — DELLE FORME E DEGLI EFFETTI DELLA TRASCRIZIONE. Commento teorico-pratico al tit. XXII, lib. III del Codice Civile italiano. — Due vol. in-8° L. 11.

MELUCCI (Pasquale). — TRATTATO DELLA SEPARAZIONE DEL PATRIMONIO DEL DEFUNTO DA QUELLO DELL'EREDE, secondo il Codice Civile italiano. — Un volume in-8° L. 6.

TRATTATO TEORICO-PRATICO DELLE COLLAZIONI ED IMPUTAZIONI, secondo il Codice Civile italiano. — Volume 1° in-8° L. 6.

PALMA (Luigi). — TRATTATI E CONVENZIONI in vigore fra il Regno italiano ed i Governi esteri, preceduti da un discorso sul DIRITTO PUBBLICO risultante da essi Trattati e Convenzioni. — Due grossi volumi in-8° L. 25 75.

RICCI (Francesco). — CORSO TEORICO-PRATICO DI DIRITTO CIVILE. — L'Opera constarà di otto volumi in-8°. È pubblicato il volume VI. Per ogni volume L. 8.

VITA LEVI (Marco). — DELLA LOCAZIONE DI OPERE e specialmente DEGLI APPALTI. — Due volumi in-8° L. 11.

Si spediscono affrancate a chi ne fa domanda accompagnata dal relativo prezzo. 916

Luigi Mazza, Mercante Sarto

7, via Doragrossa, 7

Grande assortimento di vestiari di tutte le stagioni, con grande ribasso sugli abiti confezionati. Pronto assortimento sulla confezione. 900

Coco di Calabria

del chimico *Meschler* di Grenoble. Bibita salubre ed aggradevole. **Centesimi uno** circa al litro. Profumi assortiti, **Lire 1 50** alla scatola.

Agente generale per l'Italia CARLO MANFREDI, via Finanze, 5 e 6, Torino, e dai principali droghieri e confettieri. 987

IMPAREGGIABILE
ETERE DELLE 100 BIBITE

Menta, Anice, Arancio, Limone, Fior d'Arancio, Cedrone, Cannella.

BIBITE TONICHE, SALUBRI, DIGESTIVE E DISINFETTANTI

Raccomandate in special modo ai signori villeggianti, esercenti in campagna, e pei viaggi di mare.

Venticinque anni di successo. — Vendita esclusiva in Torino dal Fabbricante, *Confetteria G. B. SACCO, via Doragrossa, N. 7.* **L. 2 50.** — Per evitare contraffazioni ogni boccetta porta impresso sul cristallo il nome della Casa.

BANCA DI TORINO

UFFICIO DI CASSA

Avviso pel pagamento delle Cedole

Obbligazioni Ferrovie del Sud dell'Austria.

La Compagnia delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria avendo cessato sin dal 1° gennaio 1880 d'essere affrancata dall'imposta sulle entrate in Austria, il Consiglio d'Amministrazione ha l'onore di rendere avvisati i portatori d'Obbligazioni 3 0/0 che la parte dell'imposta che la Legislazione Austriaca permette di mettere a loro carico sarà prelevata sugli interessi di queste Obbligazioni.

Il pagamento semestrale degli interessi scadenti il 1° luglio prossimo avrà luogo a partire da detto giorno sotto deduzione della ritenuta d'un franco ogni cedola, rappresentante l'ammontare della imposta sulle [illegible]oni della Compagnia tanto in Austria come in Francia ed [illegible].

Saranno in conseguenza pagati franchi 6 50 ogni Obbligazione.

Vendita di stabili situati in territorio di Volpiano

Instante il procuratore collegiato Alberto Rubbio, quale amministratore dell'eredità del comm. avv. Lodovico Daziani, alle ore 10 antim. delli 22 luglio 1880, nell'ufficio da esso instante tenuto in Torino, via Ricardi, N. 2, piano 2°, e col ministero del notaio cav. Giovanni Devalle, avrà luogo l'unante e successiva deliberamento a favore del migliore offerente, degli stabili cadenti in detta eredità, componenti la Tenuta detta il **Dente**, situati in territorio di Volpiano, divisi in otto lotti, coltivati a campi, prati e boschi, tutti simultaneamente, della superficie complessiva di ettari 42, 42, 67, pari a giornate 111,86, con fabbricato civile e rustico, alle condizioni ed ai prezzi di cui nel capitolato d'asta, visibile, calla planimetria e perizia dell'ingegnere Gianotti, nel suddetto ufficio dell'instante la vendita. 934

Incanto di mobili ereditari

Mercoledì 30 spirante, ore solite, si procederà, dal perito sottoscritto, alla vendita al pubblici incanti di parte dei mobili dell'alloggio situato in via Piana, N. 1, p° 1°, consistenti specialmente in sofà, tavole, specchi, letto mogano, oggetti antichi di porcellana, vetri, vasetti, ecc., di una quantità di libri d'opere di letteratura e di scienze fisico-chimiche, il tutto reso deliberari per contanti.

Luigi Donato
perito e R° liquidatore
934

Torino *piazza S. Carlo* **FARMACIA TARICCO** Torino *piazza S. Carlo*

DEPURATIVI

Sciroppo ed essenza di Salsaparigliа concentrato col joduro di potassio o senza. Questo farmaco può a giusto titolo considerarsi come lo specifico igienico il più prezioso per guarire ogni sorta di reumatismi, scrofole, gotta, rogna, cancri, erpeti. Bottiglia L. 10 e 8 — Trovansi pure le **Pillole a base di Salsaparigliа**, per comodità di chi deve viaggiare. Scatole da L. 5 a 3 50 con joduro; L. 3 e 1 50 semplici. **Sciroppo di Salsapa jodato**, L. 5 e 3 la bottiglia — **Sciroppo depurativo Portal**, L. 5 e 3 la bottiglia — **Sciroppo del Barucco**, joduro e semplice L. 5 e 4 la bottiglia. — Si fanno spedizioni franco d'imballaggio ed a prezzi ridotti per chi ne acquista più di 2 bottiglie grandi. **NB.** Ogni bottiglia deve avere la firma **Taricco.** 951

Nuovo Profumo
MELATI DELLA CHINA

MEDAGLIA D'ARGENTO
alle' Esposizione del 1878

Essenza	di	MELATI
Sapone	di	MELATI
Acqua di Toletta	di	MELATI
Pomata	di	MELATI
Olio	di	MELATI
Polvere di Riso	di	MELATI

RIGAUD & C°
PROFUMERIA VICTORIA
PARIGI, 8, Rue Vivienne, 8, PARIGI
E 47, AVENUE DE L'OPÉRA

Deposito per l'Italia in Milano, da A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16. — Roma, stessa Casa, via di Pietra, num. 91.

In Torino da CERIANO GIUSEPPE, profumiere, sotto i portici della Fiera, 98, e profumeria delle famiglie.

CINTO ROTA

Qualunque ridicolosa spesa è contenta col **Cinto speciale** del Chirurgo Ortopedico **